

INTERREG VI A Italia-Francia Marittimo 2021-2027

I Avviso per la presentazione di candidature di progetti per le priorità 1, 2, 3, 4, 5

Allegato 1 - PRIORITA' e OBIETTIVI SPECIFICI

SCHEDA 1 <i>Priorità 1 “Un’area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile”</i>	3
Obiettivo specifico 1.3) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	3
OBIETTIVO SPECIFICO 1.4) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	10
SCHEDA 2 <i>Priorità 2 “Un’area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse”</i>	15
OBIETTIVO SPECIFICO 2.4) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	15
OBIETTIVO SPECIFICO 2.6) Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	21
OBIETTIVO SPECIFICO 2.7) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	27
SCHEDA 3 <i>Priorità 3 “Un’area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente”</i>	33
OBIETTIVO SPECIFICO 3.2) Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	33
SCHEDA 4 <i>Priorità 4 “Un’area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano”</i>	40
OBIETTIVO SPECIFICO 4.1) Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	40
OBIETTIVO SPECIFICO 4.6) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	46
SCHEDA 5 <i>Priorità 5 “Una migliore governance transfrontaliera”</i>	52
OBIETTIVO SPECIFICO ISO 6.1 Potenziare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare di quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e dei portatori di interessi	52
OBIETTIVO SPECIFICO ISO 6.2 Potenziare un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere.	57



SCHEDA 1

Priorità 1 “Un’area transfrontaliera attrattiva, improntata alla modernizzazione intelligente e sostenibile”

Obiettivo specifico 1.3)

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

1. Esempi di azione indicativi

A) Sostegno alla competitività, all'innovazione e del trasferimento tecnologico delle MPMI transfrontaliere, coerentemente con le strategie di specializzazione intelligente dei territori.

Aa) Creazione di Centri di Trasferimento Tecnologico (CTT) (o reti di CTT) transfrontalieri specializzati nelle filiere prioritarie definite dal Programma, finalizzati a: attivare progetti comuni a favore delle MPMI, supportare le MPMI nei processi di transizione ecologica, tecnologica e digitale, attraverso, ad esempio, attività di orientamento e formazione, nonché supporto nell’attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, acquisizione servizi e competenze avanzati e qualificati per realizzare nuovi prodotti, processi e servizi. Supportare la competitività delle MPMI (incluse le start-ups) attraverso la fornitura di servizi specialistici (nell’ambito della trasformazione digitale, strategia e organizzazione aziendale, innovazione ed eco-innovazione, trasferimento tecnologico, posizionamento sui mercati, accompagnamento al mercato di progetti promettenti, ingegneria finanziaria e accesso al credito e ai finanziamenti, scouting per promuovere e sostenere le migliori idee di business, ecc.);

Ab) Iniziative collaborative transfrontaliere di “open innovation”, tra MPMI, Start-ups, ed altri attori dell’innovazione e della ricerca rilevanti, finalizzate alla competitività, l’innovazione ed eco innovazione di prodotto, di processo, organizzativa;

Ac) Azioni volte a supportare la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi attraverso progetti congiunti di innovazione tra MPMI e altri attori dell’innovazione mediante l’adozione di tecnologie abilitanti (quali le tecnologie legate ad industria 5.0, le tecnologie relative a soluzioni tecnologiche e digitali di filiera, ecc.). Tali progetti potranno essere finalizzati: alla creazione di piattaforme e applicazioni digitali congiunte per la gestione della produzione (cybersecurity, industrial internet, digitalizzazione del dato, ecc.), per la gestione della logistica, per l’integrazione dei sistemi orizzontali e verticali applicati all’automazione dei processi; allo sviluppo di sistemi transfrontalieri di e-commerce, di pagamento mobile e via internet, fin-tech, sistemi elettronici per lo scambio di dati; ecc.;

Ad) Azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle sinergie tra imprese, i centri di ricerca, i poli di competitività e altri attori, che possano contribuire a consolidare la produzione e la creazione di valore dell’Area in un’ottica di complementarità. Tali azioni potranno riguardare: Collaborazioni e sinergie lungo le catene del valore nell’ambito dell’economia verde e blu in linea con le strategie nazionali e regionali di specializzazione intelligente, al fine di aprire nuove opportunità di business; collaborazioni e sinergie per l’autosufficienza energetica, ad esempio, in condizioni di insularità (reti intelligenti di energia, ecc.); ecc.;

Ae) Sostegno alla creazione e/o al rafforzamento di imprese e reti di imprese/clusters/poli di innovazione, distretti tecnologici, (ed altri attori rilevanti) transfrontaliere;

Af) Azioni volte al rafforzamento e allo sviluppo dell’internazionalizzazione, all’individuazione di nuovi mercati, alla diversificazione degli stessi, allo sviluppo e rafforzamento della presenza delle MPMI transfrontaliere nelle catene del valore globali, attraverso la creazione di partenariati transfrontalieri (anche a fini aggregativi) tra imprese, cluster/reti di impresa, poli di innovazione e altri attori dell’innovazione transfrontaliera.

B) Rafforzare la competitività delle MPMI transfrontaliere per la gestione, lo sviluppo, la promozione innovativa dei territori, e dei beni turistici e dei servizi turistici e culturali collegati.

Ba) Azioni transfrontaliere per promuovere un’offerta turistica e culturale innovativa, fondata su alleanze strategiche tra attori pubblici e privati (inclusa l’industria culturale e creativa) che vadano nella direzione: della sostenibilità; dell’innovazione; della trasformazione digitale e intelligente; della qualità dell’accoglienza e di nuove modalità di gestione dei flussi turistici e di viaggio; ecc.

2. Elementi tecnici della proposta

<p>A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</p>	<p>L'area transfrontaliera (costituita prevalentemente da MPMI) si caratterizza per livelli di competitività e innovazione disomogenei che richiedono di bilanciare il <i>trade-off</i> "competitività-coesione" fornendo pari opportunità di sviluppo a tutti i territori in un'ottica di complementarità e come parte di una visione di modernizzazione industriale. L'area ha un potenziale importante in termini di innovazione, come dimostrano le strategie di specializzazione intelligente delle regioni transfrontaliere e i settori promettenti per il suo sviluppo, in particolare l'economia blu e verde. La transizione digitale gioca un ruolo centrale per la competitività dei territori, accelerata anche dal "new normal" post pandemico. Il divario digitale, se non affrontato adeguatamente, rischia di aumentare le disuguaglianze nei territori e nel Sistema commerciale transfrontaliero.</p> <p>Con questo obiettivo specifico si intende promuovere lo scambio, la condivisione, la generazione di conoscenza e la promozione dell'innovazione al livello transfrontaliero, ovvero quei fattori essenziali per la modernizzazione dei territori.</p> <p>Nell'ambito dell'azione Aa) potranno, ad esempio, essere finanziati interventi finalizzati al consolidamento dei Centri di Trasferimento Tecnologico (CTT) (o reti di CTT) transfrontalieri, non replicando, ma capitalizzando e sviluppando ulteriormente quanto realizzato nella programmazione 2014-2020, ad esempio: incrementando il numero delle organizzazioni che cooperano al livello transfrontaliero, migliorandone la capacità operativa al livello transfrontaliero con riferimento agli ambiti indicati dall'esempio di azione, qualificando e perfezionando i meccanismi transfrontalieri per rendere effettiva ed efficace l'operatività di tali reti o centri al livello transfrontaliero nel tempo (oltre la conclusione delle operazioni), migliorando e consolidando i cataloghi dei servizi.</p> <p>Nell'ambito delle azioni Ab), Ac), Ad), Ae), Af) e Ba) potranno, ad esempio, essere finanziati interventi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ <u>La fornitura di servizi transfrontalieri</u> nell'ambito della trasformazione digitale, strategia e organizzazione aziendale, innovazione ed eco-innovazione, trasferimento tecnologico, posizionamento sui mercati, <i>open innovation</i>, accompagnamento al mercato di progetti promettenti, ingegneria finanziaria e accesso al credito e ai finanziamenti, scouting per promuovere e sostenere le migliori idee di business, ecc. ~ <u>Lo sviluppo di collaborazioni al livello transfrontaliero tra organizzazioni</u> con il fine di promuovere negli ambiti identificati dagli esempi di azione l'introduzione di innovazioni a livello di organizzazione, marketing, prodotti o processo, lo sviluppo di reti, ecc. <p>Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti:</p> <p>1. <u>PROGETTI SEMPLICI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Progetti semplici innovativi <p>Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Progetti semplici di capitalizzazione <p>I progetti di capitalizzazione si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma).</p> <p>Tali progetti "costruiranno" interventi nell'ambito del presente obiettivo specifico, sulla base dell'"acquis" di cui al paragrafo precedente, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o Sperimentare i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.</p> <p>2. <u>PROGETTI STRATEGICI TEMATICI</u></p> <p>Si tratta di interventi riferibili alle priorità del Programma, che si focalizzano su AMBITI TEMATICI PRIORITARI comuni di sviluppo dell'area di cooperazione.</p> <p>Esattamente come nella programmazione 2014-2020, si tratta di progetti con un partenariato strutturato secondo la modalità classica, ovvero capofila e partner e un insieme complesso ed</p>
---	--

	<p>articolato di azioni (strutturate in Work Packages), di natura, dimensione finanziaria e dei risultati, rilevanti, identificate all'interno di AMBITI TEMATICI PRIORITARI riferiti alle azioni di cui al presente obiettivo specifico.</p> <p>Nell'ambito di ciascuna tipologia di progetti identificata potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri (siano essi semplici o strategici) di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.</p> <p>Elementi di attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Il valore aggiunto della cooperazione Transfrontaliera per la programmazione mainstream è particolarmente evidente in questa priorità. Le aree individuate preludono ad azioni cooperative tra i diversi attori dei sistemi economici generando contaminazioni reciproche ed effetti moltiplicatori sugli investimenti regionali. Il Programma può, quindi, diventare un laboratorio di sperimentazione dei processi di cambiamento nei campi dell'innovazione, della sostenibilità e della digitalizzazione. ~ La capitalizzazione dei risultati del 2014-2020, e l'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, sono elementi prioritari nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.
B. Aree tematiche prioritarie	<p>In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma e alle filiere transfrontaliere dell'economia blu e verde, sono indicati come rilevanti, e in coerenza con la specializzazione intelligente dei territori, I seguenti ambiti tematici: silver economy, biotecnologie e scienze della vita, Industria culturale e creativa, beni culturali, economia circolare; innovazione sociale.</p>
C. Dimensione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ~ Risorse messe a bando: €15.522.993,36 ~ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000 a 2.000.000€ ~ Ammontare suggerito per Progetti Strategici: da 4.000.000 a 6.000.000€
D. Durata	<ul style="list-style-type: none"> ~ PROGETTI SEMPLICI: 24-36 mesi. ~ PROGETTI STRATEGICI TEMATICI: 36 – 48 mesi.
E. Partenariato	<p>CARATTERISTICHE GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ PROGETTI SEMPLICI: minimo 3 massimo 8 partner o GECT; ~ STRATEGICI TEMATICI: minimo 5 massimo 16 partner. La rappresentatività obbligatoria dei cinque territori e delle cinque amministrazioni regionali e/o le amministrazioni decentrate dello Stato - per l'Italia/ amministrazioni pubbliche - per la Francia, se in possesso della titolarità dell'attribuzione delle competenze in materia, che rappresentino i due Stati membri del Programma ed eventuali ulteriori partner considerati rilevanti. <p>LA TIPOLOGIA DI BENEFICIARI AMMISSIBILI</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ PMI e microimprese (anche in forma associata) compresi i porti turistici; ~ Università; ~ Centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, centri d'innovazione; ~ Enti pubblici che si occupano di promozione delle imprese, associazioni professionali o di rappresentanza pubblica o privata. <p>Pur essendo l'elenco indicativo e non esaustivo, le grandi imprese non sono ammissibili.</p>
F. Regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).</p> <p>Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso nel rispetto delle condizioni previste da uno dei seguenti regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ~ Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune

	<p>categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, limitatamente alle seguenti categorie di aiuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza. ~ Articolo 19 – Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere. ~ Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea ~ Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo. ~ Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca. ~ Articolo 27 - Aiuti ai poli di innovazione. ~ Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI. ~ Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. ~ Articolo 31 - Aiuti alla formazione.
<p>G. I principali gruppi di destinatari delle azioni</p>	<p>Con l'obiettivo di migliorare la crescita e la competitività, il Programma intende sostenere il tessuto produttivo dell'area, costituito in prevalenza da micro, piccole e medie imprese.</p> <p>Le MPMI nelle filiere prioritarie transfrontaliere e coerentemente con i settori di specializzazione intelligente sono, quindi, il principale gruppo di destinatari.</p> <p>Il sostegno alla competitività si esplica innanzitutto attraverso il coinvolgimento di attori (pubblici e o privati) che nel territorio svolgono attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche legate all'innovazione, al trasferimento tecnologico nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle micro, piccole e medie imprese, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite ad esempio, tecnologie avanzate in ambito Industria 5.0. In virtù della loro funzione di sostegno alla competitività e all'innovazione, tali soggetti devono strutturare servizi specifici adeguati al livello transfrontaliero. Questi attori sono pertanto anch'essi gruppi target.</p> <p>Il sostegno all'innovazione, alla competitività, alla transizione ecologica e digitale richiede l'importante contributo degli attori della quintupla elica sia pubblici che privati che in un processo di mutuo-apprendimento e contaminazione facilitano l'avvicinamento dell'innovazione al mercato. Questa categoria di attori fa parte soggetti target per le azioni di questo obiettivo specifico.</p>
<p>H. Vincoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Le operazioni finanziate saranno attuate nel rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione; ~ I risultati raggiunti dalle operazioni dovranno essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse; ~ Le proposte progettuali dovranno prevedere AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE 2021-2027 tese, ad esempio a: creare sinergie tra progetti e partner; favorire una "rete di reti" per diffondere e trasferire i risultati; identificare le buone pratiche per facilitarne la diffusione e il trasferimento; preparare e/o attuare iniziative su scala più ampia che possano aumentare l'impatto della cooperazione territoriale verso il mainstream (trasferimento di buone pratiche ai programmi regionali e/o ad altre politiche nazionali e locali).

I. Gli indicatori del Programma	Gli indicatori di output						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target Intermedio (2024)	Target Finale (2029)
	1	RSO1.3	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	organizzazioni	3	118
	1	RSO1.3	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	2	225
	1	RSO1.3	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	15	1452
	1	RSO1.3	RCO04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	imprese	12	1227
	1	RSO1.3	RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	3	250
Gli indicatori di risultato							
Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)		
1	RSO1.3	RCR04	PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	imprese	290		
1	RSO1.3	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi	imprese	436		
1	RSO1.3	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	organizzazioni	42		

L. Gli output e i risultati attesi	Cambiamenti attesi al livello di Area del Programma
	<p>~ Una accresciuta competitività e capacità di innovazione dell'Area grazie alle iniziative ed agli strumenti congiunti realizzati;</p> <p>~ Una accresciuta capacità collaborativa degli attori del sistema economico e dell'Area a fini innovativi, di competitività (in un'ottica di complementarità e sinergie e a fini aggregativi), di internazionalizzazione.</p> <p>OUTPUT</p> <p>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero: l'indicatore considera le organizzazioni che collaborano formalmente ai progetti finanziati. Le organizzazioni conteggiate in questo indicatore sono le persone giuridiche, compresi i partner di progetto e le organizzazioni associate, come indicato nell'accordo di finanziamento della domanda.</p> <p>Imprese sostenute (micro, piccole, medie, grandi): L'indicatore conta tutte le imprese che ricevono un sostegno monetario o in natura. L'impresa consiste nella minima combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa che produce beni e servizi e che beneficia di un certo grado di autonomia decisionale, in particolare per quanto riguarda l'allocazione delle proprie risorse correnti. Un'impresa svolge una o più attività in una o più sedi. Un'impresa può essere un'unica unità giuridica. Le unità giuridiche comprendono le persone giuridiche la cui esistenza è riconosciuta dalla legge indipendentemente dalle persone o dalle istituzioni che possono possederle o farne parte, come le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società a</p>

responsabilità limitata, le società di capitali, ecc. Le unità giuridiche comprendono anche le persone fisiche che svolgono un'attività economica in proprio, come il proprietario e il gestore di un negozio o di un garage, un avvocato o un artigiano autonomo. (Regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio, Sezione III A del 15.03.1993). Ai fini di questo indicatore, le imprese sono organizzazioni orientate al profitto che producono beni e servizi per soddisfare le esigenze del mercato. Per l'Obiettivo Strategico 4 (Europa più vicina ai cittadini), l'indicatore include anche le imprese sociali.

Classificazione delle imprese, Microimpresa: a) ha meno di 10 occupati; b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro. Piccola impresa: a un numero di occupati compreso tra 10 e di 49 persone; ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Media impresa: ha meno di 250 occupati; ha un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (Raccomandazione CE 2003/361/CE, allegato, articoli 2-3). Le dimensioni dell'impresa sovvenzionata sono misurate al momento della presentazione della domanda.

Imprese sostenute mediante sovvenzioni: Numero di imprese che ricevono un sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni.

Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario. Le imprese sono conteggiate nell'indicatore se ricevono il sostegno non finanziario in modo strutturato, come ad esempio le PMI che ricevono servizi di incubazione. Il supporto fornito deve essere documentato. Le interazioni una tantum (es. telefonate per richieste di informazioni) non sono incluse.

Esempi di sostegno non finanziario includono servizi quali (elenco non esclusivo): servizi di consulenza (assistenza e formazione per lo scambio di conoscenze ed esperienze, ecc.) o servizi di supporto (fornitura di spazi per uffici, siti web, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, manuali, documenti di lavoro e modelli, ecc.) Per la definizione di impresa si veda l'indicatore **Imprese sostenute (micro, piccole, medie, grandi)**.

Nuove imprese beneficiarie di un sostegno: Il numero di nuove imprese sostenute. Un'impresa è considerata nuova se non esisteva nei tre anni precedenti l'inizio del progetto. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solo la sua forma giuridica. L'indicatore comprende anche gli spin-off. Per la definizione di impresa si veda l'indicatore **Imprese sostenute (micro, piccole, medie, grandi)**.

RISULTATI ATTESI

PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing: Numero di PMI che introducono innovazioni di marketing o organizzative grazie al sostegno fornito. L'indicatore riguarda anche le microimprese. L'innovazione di marketing è l'implementazione di un nuovo concetto o di una nuova strategia di marketing che si differenzia in modo significativo dai metodi di marketing esistenti dell'impresa e che non è stato utilizzato in precedenza. Richiede cambiamenti significativi nel design o nel packaging del prodotto, nel posizionamento del prodotto, nella promozione del prodotto o nel prezzo. posizionamento del prodotto, nella promozione del prodotto o nella determinazione dei prezzi. L'indicatore non copre i cambiamenti stagionali, regolari o altri cambiamenti di routine nei metodi di marketing.

L'innovazione organizzativa è un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa (compresa la gestione della conoscenza). L'innovazione organizzativa deve essere il risultato di decisioni strategiche da parte della direzione e attuata con il supporto del progetto. L'indicatore non copre fusioni o acquisizioni, anche se per la prima volta. Per la definizione di impresa - vedere l'indicatore **Imprese sostenute (micro, piccole, medie, grandi)**.

Piccole e medie imprese (PMI) che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi: Numero di PMI che introducono innovazioni di prodotto o di processo grazie al sostegno fornito. L'indicatore comprende anche le microimprese. L'innovazione di prodotto è l'introduzione sul mercato di un bene o di un servizio nuovo o significativamente migliorato per quanto riguarda le sue capacità, la facilità d'uso, i componenti o i sottosistemi. L'innovazione di processo è l'implementazione di un processo produttivo nuovo o significativamente migliorato, un nuovo metodo di distribuzione o per una nuova attività di supporto. Le innovazioni di prodotto o di processo devono essere nuove per l'impresa sostenuta, ma non è necessario che siano nuove per il

	<p>mercato. Le innovazioni possono essere state originariamente sviluppate dalle imprese sostenute o da altre imprese o organizzazioni. Per la definizione di impresa, vedere l'indicatore Imprese sostenute (micro, piccole, medie, grandi).</p> <p>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto: L'indicatore conta le organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo il completamento dei progetti finanziati. Le organizzazioni sono soggetti giuridici coinvolti nell'attuazione dei progetti, conteggiati all'interno dell'indicatore "Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero". Il concetto di cooperazione deve essere interpretato nel senso che le entità hanno stipulato un accordo formale per continuare la cooperazione dopo la fine del progetto finanziato. Gli accordi di cooperazione possono essere stabiliti durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal completamento del progetto. La cooperazione sostenuta non deve necessariamente riguardare lo stesso argomento affrontato dal progetto completato.</p>
--	---

<p>M. Le opportunità di capitalizzazione dei risultati del 2014-2020</p>	<p>Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo contribuisce non solo a raggiungere specifici obiettivi transfrontalieri ma anche di implementare le competenze, la capacità di azione e gestione, le strategie di governance e la consapevolezza dell'area di cooperazione rispetto a specifiche tematiche e/o bisogni. Questo ecosistema complesso di elementi può connotarsi di un ulteriore valore aggiunto se capitalizzato, ovvero se consolidato, implementato, messo a sistema con nuovi bisogni, strategie, soluzioni e contesti. I progetti finanziati nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che hanno prodotto maggiori risultati capitalizzabili nell'obiettivo specifico 1.3) Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, sono quelli afferenti a:</p> <p>Polo 1. Creazione di reti transfrontaliere di servizi (Reti di impresa); Polo 2. Promozione del turismo sostenibile.</p> <p>Alcuni esempi di risultati capitalizzabili:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; padding: 5px;">Reti</td> <td style="padding: 5px;">Reti transfrontaliere di imprese e servizi per la formazione e la consulenza; reti di soggetti specializzati nei servizi di pre-incubazione, incubazione e post-incubazione di imprese e l'accelerazione di start-up innovative; reti di soggetti per l'erogazione di servizi specialistici alle MPMI, ecc.</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Analisi e studi</td> <td style="padding: 5px;">Mappatura delle competenze chiave del territorio, analisi sull'attrattività dei territori, studi di fattibilità, diagnosi dei prodotti sullo slow tourism, ecc.</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Piani/linee guida</td> <td style="padding: 5px;">Strategie e piani congiunti per la competitività delle imprese, business congiunti, scouting, linee di azione comuni, modello di accessibilità e fruibilità turistica, strategie di innovazione a supporto del turismo sostenibile, ecc.</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">Strumenti / azioni / spazi</td> <td style="padding: 5px;">Percorsi di formazione, tutoring, scouting e matching; centri di competenze transfrontalieri; video giochi formativi, supporti multimediali, piattaforme di servizi, marchi turistici, ecc.</td> </tr> </table> <p>Per un approfondimento si rimanda a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ La pagina internet del Polo 1, Reti di impresa (https://interreg-maritime.eu/it/retiservizi) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ la pagina internet Polo 2 (https://interreg-maritime.eu/it/turismosostenibile) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ il Catalogo delle buone pratiche 14-20 (https://interreg-maritime.eu/it/risultati-e-buone-pratiche-2014-2020); ~ la Piattaforma keep.eu (https://keep.eu/projects/), fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg. 	Reti	Reti transfrontaliere di imprese e servizi per la formazione e la consulenza; reti di soggetti specializzati nei servizi di pre-incubazione, incubazione e post-incubazione di imprese e l'accelerazione di start-up innovative; reti di soggetti per l'erogazione di servizi specialistici alle MPMI, ecc.	Analisi e studi	Mappatura delle competenze chiave del territorio, analisi sull'attrattività dei territori, studi di fattibilità, diagnosi dei prodotti sullo slow tourism, ecc.	Piani/linee guida	Strategie e piani congiunti per la competitività delle imprese, business congiunti, scouting, linee di azione comuni, modello di accessibilità e fruibilità turistica, strategie di innovazione a supporto del turismo sostenibile, ecc.	Strumenti / azioni / spazi	Percorsi di formazione, tutoring, scouting e matching; centri di competenze transfrontalieri; video giochi formativi, supporti multimediali, piattaforme di servizi, marchi turistici, ecc.
Reti	Reti transfrontaliere di imprese e servizi per la formazione e la consulenza; reti di soggetti specializzati nei servizi di pre-incubazione, incubazione e post-incubazione di imprese e l'accelerazione di start-up innovative; reti di soggetti per l'erogazione di servizi specialistici alle MPMI, ecc.								
Analisi e studi	Mappatura delle competenze chiave del territorio, analisi sull'attrattività dei territori, studi di fattibilità, diagnosi dei prodotti sullo slow tourism, ecc.								
Piani/linee guida	Strategie e piani congiunti per la competitività delle imprese, business congiunti, scouting, linee di azione comuni, modello di accessibilità e fruibilità turistica, strategie di innovazione a supporto del turismo sostenibile, ecc.								
Strumenti / azioni / spazi	Percorsi di formazione, tutoring, scouting e matching; centri di competenze transfrontalieri; video giochi formativi, supporti multimediali, piattaforme di servizi, marchi turistici, ecc.								

OBIETTIVO SPECIFICO 1.4)

Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità

1. Gli esempi di azione indicativi

A) Azioni tese a sviluppare e consolidare sinergie tra aree di specializzazione intelligente dell'area di cooperazione.

Aa) Sviluppo di partenariati tra gli stakeholder della quintupla elica (pubblico, privato, mondo della ricerca e società civile), per la realizzazione di "comunità di pratica" transfrontaliere sulle tematiche comuni legate alle strategie di specializzazione intelligente dei 5 territori Nuts 2 del Programma al fine di stimolare la condivisione di conoscenze, l'identificazione e lo sviluppo di azioni, sinergie, strumenti e soluzioni comuni (mappature, processi aggregativi, strategie open innovation, finanza innovativa, ecc.).

B) Azioni volte a promuovere e rafforzare la capacità dei territori (cluster e reti di imprese, enti pubblici, mondo della ricerca, società civile, ecc.) di cogliere i vantaggi della transizione industriale ed ecologica.

Ba) Promuovere azioni di "mutual learning", condivisione di buone pratiche, azioni dimostrative, progetti pilota tra gli attori dell'innovazione a diversi livelli di governance per sostenere i territori ed in particolare le MPMI ad affrontare la transizione ecologica e industriale e il passaggio ad Industria 5.0.

2. Elementi tecnici della proposta

<p>A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</p>	<p>Le strategie di specializzazione intelligente sono uno strumento efficace per coinvolgere gli attori pubblici, privati, accademici e non governativi utilizzando un approccio di rete e di cooperazione per sviluppare il potenziale innovativo dei territori. La transizione industriale ed ecologica, sfida cruciale per lo spazio transfrontaliero trova nelle strategie di specializzazione intelligente un elemento imprescindibile per garantire l'effettività di questa transizione e in ultima analisi, per contribuire a risolvere il <i>trade-off</i> tra "competitività e coesione". La cooperazione piuttosto che la competizione può anche aiutare a identificare nuove tecnologie e mercati emergenti e quindi trovare punti di forza distintivi o una specializzazione intelligente rilevante per lo spazio transfrontaliero. L'obiettivo strategico 1 ed in particolare l'obiettivo specifico 4) consentiranno di promuovere: - da un lato, azioni a sostegno del rafforzamento delle capacità degli attori della quintupla elica (attori pubblici, privati, mondo della ricerca, società civile, ambiente) al fine di sviluppare sinergie tra le aree di specializzazione intelligente dello spazio transfrontaliero; dall'altro rafforzando le capacità dei territori (cluster e reti di impresa, enti pubblici, mondo della ricerca e società civile) di cogliere i vantaggi della transizione industriale ed ecologica.</p> <p>Nell'ambito delle azioni Aa) e Ba) potranno, ad esempio, essere finanziati interventi finalizzati alla creazione di partenariati vocati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ La definizione, lo sviluppo e l'implementazione congiunti di strategie e piani di azione: ovvero percorsi specifici volti al conseguimento di un obiettivo specifico in un settore determinato che coinvolga nella definizione e implementazione almeno le organizzazioni dei due stati membri; ~ La definizione, lo sviluppo e l'implementazione congiunti di azioni pilota tese a testare nuove procedure, nuovi strumenti, a sperimentare o trasferire pratiche; ~ Lo sviluppo di collaborazioni destinate a durare anche dopo la conclusione del progetto, sui temi di cui alle azioni evocate. <p>Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti:</p> <p>1. PROGETTI SEMPLICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Progetti semplici innovativi <p>Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Progetti semplici di capitalizzazione
---	--

	<p>Nell'ambito delle priorità del Programma, i progetti di capitalizzazione si basano sull'“acquis” transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma).</p> <p>Tali progetti “costruiranno” interventi con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico, sulla base dell'“acquis” di cui al paragrafo precedente, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o <i>Sperimentare</i> i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.</p> <p>Nell'ambito della tipologia di progetti identificata potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri (siano essi semplici o strategici) di creare fondi specifici per erogare servizi e/o “vouchers” transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.</p> <p>Elementi di attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ La capitalizzazione dei risultati del 2014-2020 se pertinenti, e l'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, sono elementi prioritari nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.
B. Aree tematiche prioritarie	In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma e alle filiere transfrontaliere dell'economia blu e verde, sono indicati come rilevanti i seguenti ambiti tematici: Agroalimentare, Economia circolare, Silver Economy, Biotecnologie/Scienze della vita.
C. Dimensione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ~ Risorse messe a bando: 5.174.330,94 € ~ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000 a 2.000.000€
D. Durata	PROGETTI SEMPLICI: 24-36 mesi
E. Partenariato	<p>PROGETTI SEMPLICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ N. Partner: 3-8 partner o GECT <p>TIPOLOGIA DI BENEFICIARI</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Tipologia di beneficiari: Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università. Enti pubblici che si occupano di promozione delle imprese, associazioni professionali o di rappresentanza pubblica o privata. <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese non sono ammissibili.</p>
F. Regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso nel rispetto delle condizioni previste da uno dei seguenti regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». ~ Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, limitatamente alle seguenti categorie di aiuti. ~ Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza. ~ Articolo 19 – Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere. ~ Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea ~ Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo.

	<ul style="list-style-type: none"> ~ Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca. ~ Articolo 27 - Aiuti ai poli di innovazione. ~ Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI. ~ Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. ~ Articolo 31 - Aiuti alla formazione.
G. I principali gruppi di destinatari delle azioni	<p>La conoscenza, attraverso la circolazione tra i sottosistemi sociali, si trasforma in innovazione e know-how nella società e nel suo sottoinsieme, l'economia. I cambiamenti di paradigma (transizione ecologica, digitale e industriale) e le strategie di innovazione dei territori, necessitano di azioni sistemiche in cui il mutuo apprendimento, consente alle conoscenze di evolversi e sedimentarsi, La quintupla elica visualizza l'interazione collettiva e lo scambio di questa conoscenza per mezzo di cinque sottosistemi: sistema educativo, il sistema economico, l'ambiente, la società civile, il sistema politico. Ognuna delle cinque eliche ha a disposizione un bene con una rilevanza sociale e scientifica, cioè capitale umano, capitale economico, capitale naturale, capitale sociale e capitale di informazione, e capitale politico e legale. Gli attori della quintupla elica sono, pertanto, i principali gruppi di destinatari per le azioni nell'ambito dell'obiettivo specifico 4) di questa priorità.</p>
H. Vincoli	<ul style="list-style-type: none"> ~ Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. ~ I risultati raggiunti dalle operazioni dovranno essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse. ~ Le proposte progettuali dovranno prevedere AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE 2021-2027 tese a: creare sinergie tra progetti e partner; favorire una "rete di reti" per diffondere e trasferire i risultati; Identificare le buone pratiche per facilitarne la diffusione e il trasferimento; preparare e/o attuare iniziative su scala più ampia che possano aumentare l'impatto della cooperazione territoriale verso il mainstream (trasferimento di buone pratiche ai programmi regionali e/o ad altre politiche nazionali e locali).

I. Gli indicatori del Programma	Gli indicatori di output						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
	1	RSO1.4	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	0	7
	1	RSO1.4	RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	0	5
	1	RSO1.4	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	organizzazioni	0	43
	Gli indicatori di risultato						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)	
	1	RSO1.4	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	organizzazioni	21	

	1	RSO1.4	RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	soluzioni	10
	1	RSO1.4	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	5

<p>L. Gli output e i risultati attesi</p>	<p><u>Cambiamenti attesi al livello di Area del Programma</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Sinergie (soluzioni, strategie, piani congiunti, collaborazioni) sviluppate tra le aree di specializzazione intelligente dello spazio transfrontaliero grazie alla collaborazione tra gli attori della quintupla elica. ~ Accresciute capacità dei territori (cluster e reti di impresa, enti pubblici, mondo della ricerca e società civile) di cogliere i vantaggi della transizione industriale, transizione digitale e verde attraverso percorsi specifici di apprendimento e sviluppo di competenze. <p><u>OUTPUT</u></p> <p>Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente: L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni almeno dei due Paesi partecipanti nel processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.</p> <p>Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti: L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate dai progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota sviluppata congiuntamente può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di almeno i due Paesi partecipanti del Programma, nella sua attuazione</p> <p>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero: L'indicatore considera le organizzazioni che collaborano formalmente ai progetti finanziati. Le organizzazioni conteggiate in questo indicatore sono le persone giuridiche, compresi i partner di progetto e le organizzazioni associate, come indicato nell'accordo di finanziamento della domanda</p> <p><u>RISULTATI ATTESI</u></p> <p>Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni: L'indicatore conteggia il numero di strategie e piani d'azione congiunti (non di azioni individuali) adottati e attuati dalle organizzazioni durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato dovrebbe essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".</p> <p>Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni: L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti sostenuti e adottate o potenziate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partner del progetto. L'adozione e/o l'up-scaling deve essere documentata dalle organizzazioni che adottano le soluzioni ad esempio su strategie, piani d'azione, ecc.</p>
--	--

<p>M. Le opportunità di capitalizzazione dei risultati del 2014-2020</p>	<p>Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo contribuisce non solo a raggiungere specifici obiettivi transfrontalieri ma anche a implementare le competenze, la capacità di azione e gestione, le strategie di governance e la consapevolezza dell'area di cooperazione rispetto a specifiche tematiche e/o bisogni.</p> <p>Questo ecosistema complesso di elementi può connotarsi di un ulteriore valore aggiunto se capitalizzato, ovvero se consolidato, implementato, messo a sistema con nuovi bisogni, strategie, soluzioni e contesti.</p> <p>L'obiettivo specifico 4) rappresenta una novità rispetto alla programmazione 2014-2020. I progetti finanziati nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020, pur non avendo toccato direttamente i temi proposti da questo obiettivo specifico, possono comunque fornire un contributo in termini di capitalizzazione a questo obiettivo. Tra questi, i progetti che hanno prodotto maggiori risultati capitalizzabili nell'obiettivo specifico 1.4) Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, sono quelli afferenti a:</p> <p>Polo 1. Creazione di reti transfrontaliere di servizi (Reti di impresa); Polo 4. Promozione della sostenibilità dei porti.</p> <p>Alcuni esempi di risultati capitalizzabili:</p> <table border="1" data-bbox="395 869 1369 1626"> <tr> <td data-bbox="395 869 608 1099">Reti</td> <td data-bbox="608 869 1369 1099">Reti transfrontaliere di imprese e servizi per la formazione e la consulenza; reti di soggetti specializzati nei servizi di pre-incubazione, incubazione e post-incubazione di imprese e l'accelerazione di start-up innovative; reti di soggetti per l'erogazione di servizi specialistici alle MPMI; reti di imprese interessate a modelli di business maggiormente sostenibili, resilienti e competitivi, ecc.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1099 608 1167">Analisi e studi</td> <td data-bbox="608 1099 1369 1167">Analisi dell'interesse delle imprese per l'implementazione di soluzioni legate all'economia circolare, ecc.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1167 608 1294">Piani/linee guida</td> <td data-bbox="608 1167 1369 1294">Strategie e piani congiunti per la competitività delle imprese; protocolli di buone prassi e atti di adozione propedeutici all'avvio di una concreta collaborazione transfrontaliera e transregionale nella realizzazione di azioni volte alla circular economy</td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1294 608 1626">Strumenti / azioni / spazi</td> <td data-bbox="608 1294 1369 1626">Percorsi di formazione, tutoraggio, scouting e matching; accompagnamento per il sostegno all'imprenditorialità; progetti Pilota sull'economia circolare; modello di autovalutazione aziendale per aiutare le imprese a meglio analizzare nel dettaglio il proprio processo produttivo e a prendere cognizione di come questo si posizioni rispetto ai trend di sviluppo offerti dall'economia circolare; piattaforme; azioni di formazione ed informazione degli studenti per la promozione dell'occupazione sostenibile transfrontaliera nei settori prioritari della "Blu & Green Economy", ecc.</td> </tr> </table> <p>Per un approfondimento si rimanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ alla pagina internet del Polo 1, Reti di impresa (https://interreg-maritime.eu/it/retiservizi) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ alla pagina internet Polo 4 (https://interreg-maritime.eu/promozione-della-sostenibilita-dei-porti) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ al Catalogo delle buone pratiche 14-20 (https://interreg-maritime.eu/it/risultati-e-buone-pratiche-2014-2020); ~ alla Piattaforma keep.eu (https://keep.eu/projects/), fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg. 	Reti	Reti transfrontaliere di imprese e servizi per la formazione e la consulenza; reti di soggetti specializzati nei servizi di pre-incubazione, incubazione e post-incubazione di imprese e l'accelerazione di start-up innovative; reti di soggetti per l'erogazione di servizi specialistici alle MPMI; reti di imprese interessate a modelli di business maggiormente sostenibili, resilienti e competitivi, ecc.	Analisi e studi	Analisi dell'interesse delle imprese per l'implementazione di soluzioni legate all'economia circolare, ecc.	Piani/linee guida	Strategie e piani congiunti per la competitività delle imprese; protocolli di buone prassi e atti di adozione propedeutici all'avvio di una concreta collaborazione transfrontaliera e transregionale nella realizzazione di azioni volte alla circular economy	Strumenti / azioni / spazi	Percorsi di formazione, tutoraggio, scouting e matching; accompagnamento per il sostegno all'imprenditorialità; progetti Pilota sull'economia circolare; modello di autovalutazione aziendale per aiutare le imprese a meglio analizzare nel dettaglio il proprio processo produttivo e a prendere cognizione di come questo si posizioni rispetto ai trend di sviluppo offerti dall'economia circolare; piattaforme; azioni di formazione ed informazione degli studenti per la promozione dell'occupazione sostenibile transfrontaliera nei settori prioritari della "Blu & Green Economy", ecc.
Reti	Reti transfrontaliere di imprese e servizi per la formazione e la consulenza; reti di soggetti specializzati nei servizi di pre-incubazione, incubazione e post-incubazione di imprese e l'accelerazione di start-up innovative; reti di soggetti per l'erogazione di servizi specialistici alle MPMI; reti di imprese interessate a modelli di business maggiormente sostenibili, resilienti e competitivi, ecc.								
Analisi e studi	Analisi dell'interesse delle imprese per l'implementazione di soluzioni legate all'economia circolare, ecc.								
Piani/linee guida	Strategie e piani congiunti per la competitività delle imprese; protocolli di buone prassi e atti di adozione propedeutici all'avvio di una concreta collaborazione transfrontaliera e transregionale nella realizzazione di azioni volte alla circular economy								
Strumenti / azioni / spazi	Percorsi di formazione, tutoraggio, scouting e matching; accompagnamento per il sostegno all'imprenditorialità; progetti Pilota sull'economia circolare; modello di autovalutazione aziendale per aiutare le imprese a meglio analizzare nel dettaglio il proprio processo produttivo e a prendere cognizione di come questo si posizioni rispetto ai trend di sviluppo offerti dall'economia circolare; piattaforme; azioni di formazione ed informazione degli studenti per la promozione dell'occupazione sostenibile transfrontaliera nei settori prioritari della "Blu & Green Economy", ecc.								



SCHEDA 2

Priorità 2 “Un'area transfrontaliera resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse”

OBIETTIVO SPECIFICO 2.4)

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

1. Gli esempi di azione indicativi

A) Azioni per incentivare e migliorare il coordinamento tra i territori dell'area transfrontaliera per rafforzare le capacità di gestione integrata delle zone costiere, la prevenzione e gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.

Aa) Azioni di governance con il coinvolgimento delle autorità locali e degli stakeholders rilevanti, al fine di preservare la capacità del territorio transfrontaliero e delle sue coste di adattarsi ai cambiamenti climatici e di mantenere la naturale dinamica fluviale e costiera, nonché proteggere gli abitati e le infrastrutture e tutelare la risorsa idrica;

Ab) Applicazione dei Piani di intervento congiunti, protocolli comuni e piani di emergenza già definiti/approvati con la programmazione 2014-2020;

Ac) Investimenti per progetti pilota.

B) Azioni per incentivare lo sviluppo di strumenti e infrastrutture congiunti per il monitoraggio, la previsione e la gestione dei rischi (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti, e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.

Ba) Investimenti per lo sviluppo e/o il rafforzamento e delle modellizzazioni di sistemi congiunti d'allerta precoce e di monitoraggio dei rischi;

Bb) Investimenti per infrastrutture per la prevenzione e gestione dei rischi (ad esempio le infrastrutture dati per la gestione integrata), rispettose dell'ambiente; che prediligano, ad esempio, soluzioni “Nature Based” finalizzate alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico.

Bc) Investimenti per strumenti e servizi per migliorare i sistemi di monitoraggio per la sicurezza dell'insieme dei rischi e della navigazione nello spazio transfrontaliero.

C) Azioni per promuovere strategie congiunte di sensibilizzazione attiva sui temi legati ai rischi antropici e derivanti dai cambiamenti climatici (erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione), rivolte alle istituzioni, ai cittadini, e agli attori economici dell'area transfrontaliera, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti e integrando ove possibile con la programmazione mainstream.

Ca) Azioni di sensibilizzazione per il rafforzamento della cultura sui rischi (derivanti dai cambiamenti climatici rivolte ai cittadini, istituzioni, operatori economici e altri stakeholders rilevanti);

Cb) Azioni di capacity building rivolte a istituzioni, operatori economici e altri stakeholders rilevanti.

2. Elementi tecnici della proposta

<p>A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</p>	<p>Gli ecosistemi transfrontalieri, a causa della loro posizione unica tra terra e mare, sono molto vulnerabili ai cambiamenti climatici e ambientali. La pressione antropica ha un impatto considerevole. Questi fattori contribuiscono all'erosione costiera a causa dell'aumento del livello del mare, di eventi meteorologici estremi, del rallentamento della sedimentazione, dell'infiltrazione di acqua marina nelle falde acquifere costiere e del degrado di certi habitat (per esempio dune costiere, scogliere costiere e terrazze marine), agli incendi, alle inondazioni, ai rischi marittimi. Strategie e risposte politiche integrate ed olistiche sono essenziali per affrontare efficacemente i rischi già menzionati. Nell'ambito di questo obiettivo specifico, gli interventi da finanziare dovrebbero consentire di rispondere alle criticità menzionate attraverso la realizzazione di strategie e risposte politiche integrate e olistiche (che combinano misure di mitigazione, adattamento, risposta e riparazione) che, partendo dal livello locale, si proiettano sulla dimensione transfrontaliera in un'ottica di continuità con</p>
---	---

	<p>la programmazione precedente e capitalizzando gli eccellenti risultati ottenuti dalla cooperazione transfrontaliera fino ad oggi.</p> <p>Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti:</p> <p>1. <u>PROGETTI SEMPLICI</u></p> <p>~ <i>Progetti semplici innovativi</i> Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico.</p> <p>~ <i>Progetti semplici di capitalizzazione</i> Nell'ambito delle priorità del Programma, i progetti di capitalizzazione si basano sull' "acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma). Tali progetti "costruiranno" interventi, con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico, sulla base dell' "acquis" di cui al paragrafo precedente, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o <i>Sperimentare</i> i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.</p> <p>2. <u>PROGETTI STRATEGICI TEMATICI</u> Si tratta di interventi riferibili alle priorità del Programma, che si focalizzano su AMBITI TEMATICI PRIORITARI comuni di sviluppo dell'area di cooperazione. Esattamente come nella programmazione 2014-2020, si tratta di progetti con un partenariato strutturato secondo la modalità classica, ovvero capofila e partner e un insieme complesso ed articolato di azioni (strutturate in Work Packages), di natura, dimensione finanziaria e dei risultati, rilevanti, identificate all'interno di AMBITI TEMATICI PRIORITARI riferiti alle azioni di cui al presente obiettivo specifico.</p> <p>3. <u>PROGETTI STRATEGICI INTEGRATI TERRITORIALI</u> Si tratta di interventi strategici riferibili alle priorità del Programma, strettamente coerenti ed integrati fra loro, relativi a un TERRITORIO TRANSFRONTALIERO chiaramente identificato a livello geografico. Esattamente come nella programmazione 2014-2020, si tratta di progetti con un partenariato strutturato secondo la modalità classica, ovvero capofila e partner e un insieme complesso ed articolato di azioni (strutturate in Work Packages), di natura, dimensione finanziaria e dei risultati, rilevanti indirizzate ad un TERRITORIO TRANSFRONTALIERO chiaramente identificato a livello geografico dal Programma, nell'ambito delle azioni di cui al presente obiettivo specifico.</p> <p>Nell'ambito della tipologia di progetti identificata potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri (siano essi semplici o strategici) di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.</p> <p>Elementi di attenzione</p> <p>~ La capitalizzazione dei risultati del 2014-2020 se pertinenti, e l'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, sono elementi prioritari nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.</p> <p>~ Le proposte progettuali dovranno, inoltre, tenere conto dei risultati raggiunti dai progetti finanziati nell'ambito del Programma LIFE pertinenti ai temi affrontati.</p>
B. Aree tematiche prioritarie	Erosione costiera, incendi, alluvioni, rischi della navigazione
C. Dimensione finanziaria	~ Risorse messe a bando: € 15.737.478,86

	<p>~ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000 a 2.000.000€</p> <p>~ Ammontare suggerito per Progetti Strategici (Tematici e Territoriali): da 4.000.000 a 6.000.000€</p>
D. Durata	<p>PROGETTI SEMPLICI: 24-36 mesi</p> <p>PROGETTI STRATEGICI (TEMATICI E TERRITORIALI): 36 – 48 mesi</p>
E. Partenariato	<p>PROGETTI SEMPLICI</p> <p>~ N. Partner: 3-8 partner o GECT</p> <p>STRATEGICI TEMATICI</p> <p>~ N. Partner: minimo 5 massimo 16 partner</p> <p>~ La rappresentatività obbligatoria dei cinque territori e delle cinque amministrazioni regionali e/o le amministrazioni decentrate dello Stato - per l'Italia/ amministrazioni pubbliche - per la Francia, se in possesso della titolarità dell'attribuzione delle competenze in materia, che rappresentino i due Stati membri del Programma ed eventuali ulteriori partner considerati rilevanti.</p> <p>STRATEGICI TERRITORIALI</p> <p>~ N. Partner: minimo 2 massimo 16 partner</p> <p>~ La presenza obbligatoria dei territori dei due stati membri del Programma (se in possesso della titolarità dell'attribuzione delle competenze in materia) ed eventuali ulteriori partner considerati rilevanti.</p> <p>TIPOLOGIA DI BENEFICIARI</p> <p>Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco indicativo e non esaustivo, le grandi imprese non sono ammissibili.</p>
F. Regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).</p> <p>Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso nel rispetto delle condizioni previste da uno dei seguenti regolamenti:</p> <p>~ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»</p> <p>~ Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, limitatamente alle seguenti categorie di aiuti:</p> <p>~ Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza.</p> <p>~ Articolo 19 – Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere.</p> <p>~ Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea.</p> <p>~ Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea.</p> <p>~ Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo.</p> <p>~ Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca.</p> <p>~ Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI.</p> <p>~ Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione.</p> <p>~ Articolo 31 - Aiuti alla formazione.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ~ Articolo 36 – Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell’Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme. ~ Articolo 37 – aiuti per gli investimenti per l’adeguamento anticipato a future norme dell’Unione. ~ Articolo 49 – Aiuti per gli studi ambientali. ~ Articolo 56 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali. ~ Articolo 56 ter - Aiuti a favore dei porti marittimi.
G. I principali gruppi di destinatari delle azioni	<p>I gruppi target delle azioni finanziate possono essere sia individui che organizzazioni che attraverso le azioni realizzate, saranno stimolati a adottare soluzioni che migliorino l'attuazione delle misure di resilienza e adattamento al cambiamento climatico nelle aree del Programma. Più concretamente, i gruppi target includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Il settore pubblico (ad esempio, i decisori politici e i pianificatori). ~ Il settore privato (ad esempio, le organizzazioni attive nell'adattamento al cambiamento climatico). ~ I gruppi di popolazione che beneficiano di una migliore resilienza al cambiamento climatico a livello regionale e locale.
H. Vincoli	<ul style="list-style-type: none"> ~ Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. ~ I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse. ~ Le proposte progettuali dovranno prevedere AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE 2021-2027 tese a creare sinergie tra progetti e partner e favorire una "rete di reti" per diffondere e trasferire i risultati; Identificare le buone pratiche per facilitarne la diffusione e il trasferimento; Preparare e/o attuare iniziative su scala più ampia che possano aumentare l'impatto della cooperazione territoriale verso il mainstream (trasferimento di buone pratiche ai programmi regionali e/o ad altre politiche nazionali e locali).

I. Gli indicatori del Programma	Gli indicatori di output						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
	2	RSO2.4	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	0	12
	2	RSO2.4	RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	0	11
	2	RSO2.4	RCO81	Partecipazione ad azioni congiunte a livello transfrontaliero	partecipazioni	2	73
	Gli indicatori di risultato						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)	
2	RSO2.4	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	7		

	2	RSO2.4	RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	soluzioni	8
--	---	--------	--------	---	-----------	---

<p>L. Gli output e i risultati attesi</p>	<p><u>Cambiamenti attesi al livello di Area del Programma</u> Incremento al livello transfrontaliero di strategie integrate e olistiche, piani di azioni, e soluzioni comuni adottate in tema di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e resilienza ai rischi in continuità con la programmazione 2014-2020 capitalizzandone i risultati.</p> <p><u>OUTPUT</u> Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente: L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni almeno dei due Paesi partecipanti nel processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.</p> <p>Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti: L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate dai progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota sviluppata congiuntamente può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di almeno i due Paesi partecipanti del Programma, nella sua attuazione.</p> <p>Partecipazione ad azioni congiunte a livello transfrontaliero: L'indicatore conta il numero di partecipazioni ad azioni congiunte transfrontaliere realizzate nell'ambito dei progetti sostenuti. Le azioni congiunte transfrontaliere possono includere, ad esempio, attività di scambio o visite di studio organizzate con partner transfrontalieri. Le partecipazioni (ovvero il numero di persone che partecipano a un'azione congiunta transfrontaliera - ad esempio cittadini, volontari, studenti, alunni, funzionari pubblici, ecc.) sono conteggiate per ogni azione congiunta organizzata sulla base di elenchi di presenze o di altri strumenti di quantificazione pertinenti. Si considera azione congiunta l'azione organizzata con il coinvolgimento di organizzazioni di almeno due Paesi partecipanti. Le partecipazioni a eventi pubblici organizzati nell'ambito di progetti finanziati non vanno conteggiate in questo indicatore.</p> <p><u>RISULTATI ATTESI</u> Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni: L'indicatore conteggia il numero di strategie e piani d'azione congiunti (non di azioni individuali) adottati e attuati dalle organizzazioni durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato può essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".</p> <p>Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni: L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti sostenuti e adottate o potenziate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partner del progetto. L'adozione e/o l'up-scaling deve essere documentata dalle organizzazioni che adottano le soluzioni ad esempio su strategie, piani d'azione, ecc.</p>
--	--

<p>M. Le opportunità di capitalizzazione</p>	<p>Le opportunità di capitalizzazione dei risultati del 2014-2020 Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo</p>
---	--

<p>dei risultati del 2014-2020</p>	<p>contribuisce non solo a raggiungere specifici obiettivi transfrontalieri ma anche di implementare le competenze, la capacità di azione e gestione, le strategie di governance e la consapevolezza dell'area di cooperazione rispetto a specifiche tematiche e/o bisogni.</p> <p>Questo ecosistema complesso di elementi può connotarsi di un ulteriore valore aggiunto se capitalizzato, ovvero se consolidato, implementato, messo a sistema con nuovi bisogni, strategie, soluzioni e contesti.</p> <p>I progetti finanziati nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che hanno prodotto maggiori risultati capitalizzabili nell'obiettivo specifico 2.4) Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici, sono quelli afferenti a:</p> <p>Polo 3. Gestione dei rischi legati ai cambiamenti climatici e sicurezza in mare.</p> <p>Alcuni esempi di risultati capitalizzabili:</p> <table border="1" data-bbox="395 674 1465 1491"> <tr> <td data-bbox="395 674 564 936">Reti</td> <td data-bbox="564 674 1465 936">Reti transfrontaliere di attori che hanno condiviso piani, strategie, strumenti e soluzioni; Reti di osservazione del mare nell'area dell'Alto Tirreno e del Mar Ligure attraverso l'implementazione di strumenti di monitoraggio ad alta tecnologia (antenne radar HF); reti di attori del territorio formati rispetto alla gestione integrata delle coste; tecnici e dirigenti formati sulla pianificazione del territorio e la progettazione di spazi urbani resistenti ai rischi; enti che hanno sviluppato e consolidato la cultura del rischio incendio nelle fasi di prevenzione e di allerta, ecc.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 936 564 1099">Piani/linee guida</td> <td data-bbox="564 936 1465 1099">Piani congiunti per l'adattamento, la previsione e la prevenzione dei rischi derivanti dalle alluvioni; strategia congiunta per la redazione di piani d'intervento di difesa costiera dai rischi derivanti dall'erosione costiera; Contratti di fiume per l'attuazione partecipata e condivisa a livello locale degli interventi di prevenzione; ecc.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1099 564 1491">Strumenti / azioni / spazi</td> <td data-bbox="564 1099 1465 1491">Sviluppo e/o potenziamento dei sistemi di previsione e monitoraggio e d'allerta precoce rispetto ai rischi derivanti dalle alluvioni; realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale; sistema congiunto di monitoraggio e coordinamento per la lotta contro gli incendi; azioni pilota per piccole infrastrutture per la prevenzione dei rischi da incendio attraverso approcci rispettosi dell'ambiente; piattaforma dimostrativa che consente di misurare gli effetti dovuti alla realizzazione di interventi di drenaggio urbano sostenibile; toolkit della resilienza (Indicazioni e strumenti per la pianificazione di protezione civile partecipata); Osservatorio per il monitoraggio dei flussi marittimi di merci pericolose; Sistema radar transfrontaliero di monitoraggio della sicurezza in mare per la salvaguardia del sistema marino in corrispondenza del Santuario Pelagos ; ecc.</td> </tr> </table> <p>Per un approfondimento si rimanda a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ pagina internet del Polo 3 (https://interreg-maritime.eu/it/rischiclimatici) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ Catalogo delle buone pratiche 14-20 (https://interreg-maritime.eu/it/risultati-e-buone-pratiche-2014-2020); ~ Piattaforma keep.eu (https://keep.eu/projects/), fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg. 	Reti	Reti transfrontaliere di attori che hanno condiviso piani, strategie, strumenti e soluzioni; Reti di osservazione del mare nell'area dell'Alto Tirreno e del Mar Ligure attraverso l'implementazione di strumenti di monitoraggio ad alta tecnologia (antenne radar HF); reti di attori del territorio formati rispetto alla gestione integrata delle coste; tecnici e dirigenti formati sulla pianificazione del territorio e la progettazione di spazi urbani resistenti ai rischi; enti che hanno sviluppato e consolidato la cultura del rischio incendio nelle fasi di prevenzione e di allerta, ecc.	Piani/linee guida	Piani congiunti per l'adattamento, la previsione e la prevenzione dei rischi derivanti dalle alluvioni; strategia congiunta per la redazione di piani d'intervento di difesa costiera dai rischi derivanti dall'erosione costiera; Contratti di fiume per l'attuazione partecipata e condivisa a livello locale degli interventi di prevenzione; ecc.	Strumenti / azioni / spazi	Sviluppo e/o potenziamento dei sistemi di previsione e monitoraggio e d'allerta precoce rispetto ai rischi derivanti dalle alluvioni; realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale; sistema congiunto di monitoraggio e coordinamento per la lotta contro gli incendi; azioni pilota per piccole infrastrutture per la prevenzione dei rischi da incendio attraverso approcci rispettosi dell'ambiente; piattaforma dimostrativa che consente di misurare gli effetti dovuti alla realizzazione di interventi di drenaggio urbano sostenibile; toolkit della resilienza (Indicazioni e strumenti per la pianificazione di protezione civile partecipata); Osservatorio per il monitoraggio dei flussi marittimi di merci pericolose; Sistema radar transfrontaliero di monitoraggio della sicurezza in mare per la salvaguardia del sistema marino in corrispondenza del Santuario Pelagos ; ecc.
Reti	Reti transfrontaliere di attori che hanno condiviso piani, strategie, strumenti e soluzioni; Reti di osservazione del mare nell'area dell'Alto Tirreno e del Mar Ligure attraverso l'implementazione di strumenti di monitoraggio ad alta tecnologia (antenne radar HF); reti di attori del territorio formati rispetto alla gestione integrata delle coste; tecnici e dirigenti formati sulla pianificazione del territorio e la progettazione di spazi urbani resistenti ai rischi; enti che hanno sviluppato e consolidato la cultura del rischio incendio nelle fasi di prevenzione e di allerta, ecc.						
Piani/linee guida	Piani congiunti per l'adattamento, la previsione e la prevenzione dei rischi derivanti dalle alluvioni; strategia congiunta per la redazione di piani d'intervento di difesa costiera dai rischi derivanti dall'erosione costiera; Contratti di fiume per l'attuazione partecipata e condivisa a livello locale degli interventi di prevenzione; ecc.						
Strumenti / azioni / spazi	Sviluppo e/o potenziamento dei sistemi di previsione e monitoraggio e d'allerta precoce rispetto ai rischi derivanti dalle alluvioni; realizzazione di piccole infrastrutture a basso impatto ambientale; sistema congiunto di monitoraggio e coordinamento per la lotta contro gli incendi; azioni pilota per piccole infrastrutture per la prevenzione dei rischi da incendio attraverso approcci rispettosi dell'ambiente; piattaforma dimostrativa che consente di misurare gli effetti dovuti alla realizzazione di interventi di drenaggio urbano sostenibile; toolkit della resilienza (Indicazioni e strumenti per la pianificazione di protezione civile partecipata); Osservatorio per il monitoraggio dei flussi marittimi di merci pericolose; Sistema radar transfrontaliero di monitoraggio della sicurezza in mare per la salvaguardia del sistema marino in corrispondenza del Santuario Pelagos ; ecc.						

OBIETTIVO SPECIFICO 2.6)

Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

1. Gli esempi di azione indicativi

A) Sviluppo di strategie, modelli e soluzioni condivisi in tema di economia circolare.

Aa) azioni per lo scambio di buone pratiche e/o lo sviluppo di strategie e/o modelli di economia circolare (dalle materie prime al riciclo, passando per la progettazione, la produzione, la distribuzione, il consumo/uso/riuso/riparazione/raccolta, riciclo);

Ab) azioni per lo sviluppo di soluzioni innovative e sostenibili per la riconversione delle attività produttive da un modello lineare verso un modello di economia circolare;

Ac) Soluzioni per il miglioramento della raccolta in mare e la relativa gestione a terra dei rifiuti: valutazione di meccanismi di incentivazione e strumenti tariffari, la definizione di protocolli/modelli congiunti per migliorare la raccolta e la gestione a terra e integrazione con il ciclo dei rifiuti.

B) Promozione della sperimentazione di interventi di economia circolare.

Ba) Azioni collaborative di sostegno alla creazione di filiere sperimentali nell'ambito dell'economia circolare e alla sperimentazione di modelli e soluzioni anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali (ad es. machine learning artificial intelligence);

Bb) Azioni volte a promuovere sistemi innovativi di gestione, recupero, e riuso dei rifiuti solidi (ad esempio i rifiuti solidi raccolti dal mare) e organici (ad esempio gusci di aragoste, gamberi e in generale crostacei) non organici (es. valve dei mitili) e il loro successivo reinserimento nel ciclo produttivo (materie prime seconde di qualità, nuovi materiali, ad esempio per l'edilizia sostenibile, e prodotti ad uso energetico).

C) Capacity building.

Ca) Azioni indirizzate al rafforzamento delle competenze tecnico-scientifiche degli stakeholder (sia pubblici che privati) lungo le catene del valore circolari;

Cb) Azioni di sensibilizzazione rivolte agli attori principali lungo la catena del valore (Imprese, enti pubblici, consumatori/cittadini) tese a promuovere e consolidare l'approccio circolare per migliorare il benessere, la qualità della vita, la salute e la sicurezza, l'impatto ambientale, ma anche l'ottimizzazione delle filiere transfrontaliere.

2. Elementi tecnici della proposta

<p>A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</p>	<p>La transizione verso un'economia circolare è una delle principali sfide che l'Europa si è posta per raggiungere la neutralità climatica, che ridurrà la pressione sulle risorse naturali e creerà crescita sostenibile e posti di lavoro (Nuovo piano d'azione per l'economia circolare, COM (2020)98 final.</p> <p>L'implementazione, la diffusione e il successo dell'economia circolare richiedono cooperazione e condivisione di conoscenze tra diversi attori (governi regionali e locali, produttori di materie prime, aziende e cluster scientifici), in una ottica di governance multilivello.</p> <p>Francia e Italia sono tra i paesi di maggior successo a livello europeo in termini di economia circolare, il che rappresenta un contesto favorevole per l'area transfrontaliera.</p> <p>La sfida posta da questo nuovo paradigma deve essere raccolta a livello transfrontaliero per il grande potenziale che se ne può trarre, in particolare combinando terra e mare, collegando le complesse relazioni tra le attività umane sulla terra e nelle acque aperte.</p> <p>L'area transfrontaliera, per le sue caratteristiche (fisiche, in termini di risorse naturali, ma anche di fragilità ambientale) costituirà quindi un laboratorio per la promozione e lo sviluppo e la sperimentazione di modelli condivisi nel campo dell'economia circolare, in piena coerenza con il Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare. Ci si aspetta, quindi, l'aumento di strategie e piani d'azione transfrontalieri adottati dagli attori della catena di valore circolare della zona e il rafforzamento delle loro capacità in questo campo.</p> <p>Nell'ambito delle azioni proposte potranno, ad esempio, essere finanziati interventi finalizzati a:</p> <p>~ La definizione, lo sviluppo e l'implementazione congiunti di strategie e piani di azione:</p>
---	--

	<p>ovvero percorsi specifici volti al conseguimento di un obiettivo specifico in un settore determinato che coinvolga nella definizione e implementazione almeno le organizzazioni dei due stati membri</p> <p>~ La definizione, lo sviluppo e l'implementazione congiunti di azioni pilota tese a testare nuove procedure, nuovi strumenti, a sperimentare o trasferire pratiche.</p> <p>Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti:</p> <p>1. PROGETTI SEMPLICI</p> <p>~ <i>Progetti semplici innovativi</i> Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni), con riferimento alle priorità del Programma, con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico.</p> <p>~ <i>Progetti semplici di capitalizzazione</i> Nell'ambito delle priorità del Programma, i progetti di capitalizzazione si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma). Tali progetti "costruiranno" interventi con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico, sulla base dell'"acquis" di cui al paragrafo precedente, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o <i>sperimentare</i> i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.</p> <p>Nell'ambito della tipologia di progetti identificata potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri (siano essi semplici o strategici) di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti</p> <p>Elementi di attenzione</p> <p>~ La capitalizzazione dei risultati del 2014-2020, e l'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, sono elementi prioritari nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.</p>
B. Aree tematiche prioritarie	In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma e alle filiere prioritarie transfrontaliere, sono indicati come rilevanti i seguenti ambiti tematici: Uso efficiente delle risorse; Energie rinnovabili (rispetto all'economia circolare); Rifiuti (attività legate per esempio all'economia blu, urbana, industriale, legata alle attività portuali); competenze tecnico-scientifiche.
C. Dimensione finanziaria	<p>~ Risorse messe a bando: 6.791.986,43 €</p> <p>~ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000 a 2.000.000€</p>
D. Durata	PROGETTI SEMPLICI: 24-36 mesi
E. Partenariato	<p>PROGETTI SEMPLICI</p> <p>~ N. Partner: 3-8 partner o GECT</p> <p>TIPOLOGIA DI BENEFICIARI Tipologia di beneficiari: Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università. Si precisa che pur essendo l'elenco indicativo e non esaustivo, le grandi imprese non sono ammissibili.</p>
F. Regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).</p> <p>Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso nel rispetto delle condizioni previste da uno dei seguenti regolamenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ~ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ~ Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, limitatamente alle seguenti categorie di aiuti: ~ Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza. ~ Articolo 19 – Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere. ~ Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo. ~ Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca. ~ Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI. ~ Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. ~ Articolo 31 - Aiuti alla formazione. ~ Articolo 36 – Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme. ~ Articolo 37 – Aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione. ~ Articolo 47 - Aiuti agli investimenti per il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti. ~ Articolo 49 - Aiuti per gli studi ambientali. ~ Articolo 56 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali. ~ Articolo 56 ter - Aiuti a favore dei porti marittimi.
<p>G. I principali gruppi di destinatari delle azioni</p>	<p>I gruppi target delle azioni previste nell'ambito di questo obiettivo specifico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ I rappresentanti del settore pubblico includono i dipartimenti economici o ambientali delle amministrazioni regionali e locali che giocano un ruolo chiave nel processo decisionale e nella fase di attuazione della strategia di economia circolare. Una volta che la strategia è stata decisa, possono progredire nel processo di miglioramento delle condizioni quadro per l'economia circolare nella regione, identificando le fonti di finanziamento e migliorando la comprensione delle potenziali questioni normative in specifici progetti di economia circolare. ~ Rappresentanti di specifici settori, business leader e imprese che fanno parte dei settori target identificati come chiave per migliorare la circolarità nell'area transfrontaliera, spesso a causa della loro impronta ambientale negativa nei modelli di economia lineare. ~ I rappresentanti dell'eco-industria come i fornitori di servizi di gestione dei rifiuti e i responsabili del riciclo, che potrebbero essere potenzialmente interessati dalla riduzione della produzione di rifiuti e devono essere inclusi e allineati con gli obiettivi dell'economia circolare dell'area. La loro infrastruttura esistente può essere adattata o rinnovata in linea con il miglioramento delle catene dei materiali secondo i principi dell'economia Circolare ☒ Gli Imprenditori, creatori e produttori individuali come potenziali stakeholder in grado di incorporare i principi della circolarità nelle loro attività ed essere alla guida della trasformazione dell'economia verso un modello circolare. ~ Le strutture di supporto alle imprese, come camere di commercio, cluster, start-up hub, incubatori, living lab, club di imprenditorialità, ecc. che potrebbero sviluppare nuovi programmi per sostenere iniziative di economia circolare. ~ Campioni dell'economia circolare locale che sono la prova che tali soluzioni funzionano.

	<p>Queste personalità possono provenire dalle amministrazioni cittadine (ad esempio, sindaci o amministratori comunali), dal settore imprenditoriale, o dai settori accademici e associativi, e sono in generale attivi nella vita della comunità. Possono diventare "ambasciatori di buona volontà" e avere un effetto moltiplicatore sulla mobilitazione della comunità regionale, oltre a fornire indicazioni sulle azioni chiave da intraprendere per esporre l'economia circolare nella regione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ I rappresentanti del settore accademico che possono aiutare a costruire la base di conoscenza per la regione sulle attività dell'economia circolare e valutare l'impatto delle opzioni potenziali per l'orientamento della strategia. ~ Gli stakeholder dell'istruzione che possono essere mobilitati come parte del più ampio processo di sensibilizzazione della popolazione e di costruzione della "coscienza dell'economia circolare". ~ Gli investitori devono essere resi consapevoli della diversa logica in cui i progetti di economia circolare possono funzionare. Gli investitori possono essere partner chiave per realizzare progetti di economia circolare. Lo sviluppo di nuovi modelli di finanziamento può quindi giocare un ruolo significativo.
H. Vincoli	<p>Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione.</p> <p>I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse.</p> <p>Le proposte progettuali dovranno prevedere AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE 2021-2027 tese a creare sinergie tra progetti e partner e favorire una "rete di reti" per diffondere e trasferire i risultati; Identificare le buone pratiche per facilitarne la diffusione e il trasferimento; Preparare e/o attuare iniziative su scala più ampia che possano aumentare l'impatto della cooperazione territoriale verso il mainstream (trasferimento di buone pratiche ai programmi regionali e/o ad altre politiche nazionali e locali).</p>

I. Gli indicatori del Programma	Gli indicatori di output					
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024) / Target finale (2029)
	2	RSO2.6	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	0 / 11
	2	RSO2.6	RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	0 / 11
	Gli indicatori di risultato					
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)
2	RSO2.6	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	8	
2	RSO2.6	RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	soluzioni	8	

<p>L. Gli output e i risultati attesi</p>	<p><u>Cambiamenti attesi al livello di Area del Programma</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ~ incremento delle soluzioni, strategie, piani di azioni transfrontalieri adottati in tema di economia circolare dagli attori della catena del valore circolare dell'Area, in approccio laboratoriale. ~ Accresciuta capacità degli attori della catena del valore circolare transfrontaliera nell'intraprendere strategie e azioni di economica circolare. <p><u>OUTPUT</u></p> <p>Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente: L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni almeno dei due Paesi partecipanti nel processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.</p> <p>Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti: L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate dai progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota sviluppata congiuntamente può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di almeno i due Paesi partecipanti del Programma, nella sua attuazione.</p> <p><u>RISULTATI ATTESI</u></p> <p>Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni: L'indicatore conteggia il numero di strategie e piani d'azione congiunti (non di azioni individuali) adottati e attuati dalle organizzazioni durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato dovrebbe essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".</p> <p>Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni: L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti sostenuti e adottate o potenziate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partner del progetto. L'adozione e/o l'up-scaling deve essere documentata dalle organizzazioni che adottano le soluzioni ad esempio su strategie, piani d'azione, ecc.</p>
--	--

<p>M. Le opportunità di capitalizzazione dei risultati del 2014-2020</p>	<p>Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo contribuisce non solo a raggiungere specifici obiettivi transfrontalieri ma anche di implementare le competenze, la capacità di azione e gestione, le strategie di governance e la consapevolezza dell'area di cooperazione rispetto a specifiche tematiche e/o bisogni. Questo ecosistema complesso di elementi può connotarsi di un ulteriore valore aggiunto se capitalizzato, ovvero se consolidato, implementato, messo a sistema con nuovi bisogni, strategie, soluzioni e contesti.</p> <p>I progetti finanziati nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che hanno prodotto maggiori risultati capitalizzabili nell'obiettivo specifico 2.6) Un'area transfrontaliera</p>
---	--

<p>resiliente ed efficiente dal punto di vista delle risorse, sono quelli afferenti a: Polo 1. Creazione di reti transfrontaliere di servizi (Reti di impresa); Polo 4. Promozione della sostenibilità dei porti (Qualità dell'acqua e trattamento dei rifiuti e delle acque reflue nei porti).</p> <p>Alcuni esempi di risultati capitalizzabili:</p>	
Reti	Reti di imprese interessate all'economia circolare e formate sui temi della transizione alla circolare
Analisi e studi	Mappatura delle concentrazioni di microplastiche e analisi e identificazione del miglior modello numerico per lo studio della loro dinamica; analisi dei meccanismi di trasferimento e relativi modelli numerici idonei per la modellizzazione della circolazione e del trasporto di reflui; studio e analisi delle preferenze individuali circa l'attività di raccolta e stoccaggio a bordo e di conferimento dei rifiuti solidi in porto; Raccolta di dati sulla presenza di microplastiche non solamente sulla superficie, ma lungo l'intera colonna d'acqua e nello strato superficiale dei sedimenti di fondo e nel comparto biotico; ecc.
Piani/linee guida	Piani transfrontalieri congiunti di gestione della qualità delle acque portuali
Strumenti / azioni / spazi	sistema transfrontaliero di gestione dei rifiuti e dei reflui nei porti; Decision Support System sviluppato per le realtà portuali; ecc.
<p>Per un approfondimento si rimanda a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ pagina internet del Polo 1, Reti di impresa (https://interreg-maritime.eu/it/retiservizi) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ pagina internet Polo 4 (https://interreg-maritime.eu/promozione-della-sostenibilita-dei-porti) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ Catalogo delle buone pratiche 14-20 (https://interreg-maritime.eu/it/risultati-e-buone-pratiche-2014-2020); ~ Piattaforma keep.eu (https://keep.eu/projects/), fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg. 	

OBIETTIVO SPECIFICO 2.7)

Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

1. Gli esempi di azione indicativi

A) Conservazione, tutela, promozione del capitale naturale dello spazio transfrontaliero, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.

Aa) Azioni per promuovere, proteggere, conservare e tutelare la biodiversità e il capitale naturale dell'area di cooperazione prioritariamente applicando strategie congiunte realizzate nelle precedenti programmazioni. In particolare, potranno essere finanziate azioni per:

- ~ la protezione degli habitat e la riduzione della presenza delle specie invasive (incluse, ad esempio, azioni dedicate alla realizzazione e interoperabilità di banche dati digitali dedicate alle misure di conservazione; mappe degli habitat, linee guida per la realizzazione di strutture per ormeggio e punti di ancoraggio ecc.).
- ~ la cooperazione tra le aree protette (marine, terrestri e delle zone umide), oltre che il loro ampliamento, la loro protezione e conservazione e l'implementazione dei piani di gestione.
- ~ la tutela di siti con particolari criticità dovute ad attività antropiche (ad esempio in prossimità dei porti, porticcioli, marine, ecc.).
- ~ Il ripristino di ecosistemi e di aree di riproduzione della fauna (in particolare marina).
- ~ La promozione della pesca e dell'acquacoltura sostenibili.

Ab) Azioni per promuovere le infrastrutture verdi e blu per la salvaguardia degli ecosistemi marini, lo sviluppo delle pratiche agro ecologiche e la riduzione dell'inquinamento in agricoltura, per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e degli eventi estremi e per migliorare la qualità della vita nello spazio transfrontaliero.

B) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.

Ba) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale (in particolare marino e marittimo) derivante dal rilascio di sostanze inquinanti (es. pesticidi, prodotti chimici pericolosi, acque reflue urbane e industriali e altri rifiuti, compresi i rifiuti urbani e la plastica), e a ripristinare le aree inquinate. (interventi pilota).

2. Elementi tecnici della proposta

<p>A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</p>	<p>La zona transfrontaliera è caratterizzata dalla forte presenza di aree naturali e protette che la rendono una delle aree europee più ricche in termini di patrimonio naturale e biodiversità. Il cambiamento climatico genera un impatto altamente negativo su queste preziose risorse. Gli ecosistemi costieri (l'area ha oltre 4200km di coste), in virtù della loro posizione tra terra e mare, costituiscono un ulteriore elemento di fragilità dell'area, soggetti come sono alle pressioni derivanti non solo dal cambiamento climatico ma anche dalle pressioni antropiche. Le aree naturali protette devono fiorire e la biodiversità autoctona - un patrimonio vitale per lo sviluppo e la sicurezza della zona transfrontaliera - deve essere preservata. Occorre proseguire nella strada tracciata dalla precedente programmazione e sviluppare ulteriormente percorsi strategici e di governance transfrontalieri in un'ottica ecosistemica, anche utilizzando le opportunità offerte dalle infrastrutture verdi. Il capitale naturale e la sua contabilizzazione devono essere parte integrante dei processi decisionali. Le aree particolarmente fragili ed esposte alle pressioni antropiche (come, ad esempio, le aree portuali) devono essere ricomprese in questo approccio olistico. L'obiettivo strategico 2 e in particolare l'obiettivo specifico 7), permettono di cogliere pienamente le necessità della zona transfrontaliera.</p> <p>Seguendo un approccio ecosistemico, si svilupperanno percorsi strategici e di governance transfrontalieri, che saranno dedicati alla conservazione, protezione e promozione del capitale naturale dell'area transfrontaliera e alla riduzione dell'inquinamento ambientale.</p> <p>Nell'ambito delle azioni A) e B) potranno, essere finanziati interventi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Lo sviluppo congiunto (e successivamente l'adozione) di strategie e piani d'azione sviluppati al fine di stabilire un percorso specifico per raggiungere un obiettivo stabilito nell'ambito del presente obiettivo specifico.
---	--

	<p>~ Lo sviluppo congiunto e l'implementazione di azioni pilota tese a testare nuove procedure, nuovi strumenti, sperimentare e trasferire pratiche.</p> <p>Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti:</p> <p>1. PROGETTI SEMPLICI</p> <p>~ Progetti semplici innovativi</p> <p>Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico.</p> <p>~ Progetti semplici di capitalizzazione</p> <p>Nell'ambito delle priorità del Programma, i progetti di capitalizzazione si basano sull'“acquis” transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma).</p> <p>Tali progetti “costruiranno” interventi con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico, sulla base dell'“acquis” di cui al paragrafo precedente, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o <i>Sperimentare</i> i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.</p> <p>Nell'ambito della tipologia di progetti identificata potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri (siano essi semplici o strategici) di creare fondi specifici per erogare servizi e/o “vouchers” transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti</p> <p>Elementi di attenzione</p> <p>~ Nell'implementazione di questo obiettivo specifico si terrà conto dei risultati raggiunti dai progetti finanziati nelle programmazioni precedenti del Programma Marittimo e dai risultati raggiunti in progetti nell'ambito del Programma LIFE pertinenti ai temi affrontati.</p> <p>~ La capitalizzazione dei risultati del 2014-2020 se pertinenti, e l'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, sono elementi prioritari nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.</p>
B. Aree tematiche prioritarie	In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma e alle filiere prioritarie transfrontaliere, sono indicati come rilevanti i seguenti ambiti tematici: patrimonio naturale, eco turismo; combustibili alternativi; mobilità sostenibile; pesca e acquacoltura
C. Dimensione finanziaria	<p>~ Risorse messe a bando: 4.945.492,37</p> <p>~ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000 a 2.000.000</p>
D. Durata	PROGETTI SEMPLICI: 24-36 mesi
E. Partenariato	<p>SULLA BASE DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTI</p> <p>PROGETTI SEMPLICI N. Partner: 3-8 partner o GECT</p> <p>TIPOLOGIA DI BENEFICIARI</p> <p>Tipologia di beneficiari: Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, amministrazioni, centri di ricerca pubblici e privati, università.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese non sono ammissibili.</p>
F. Regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).</p> <p>Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso nel rispetto delle condizioni previste da uno dei seguenti regolamenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ~ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis». ~ Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura. ~ Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, limitatamente alle seguenti categorie di aiuti: ~ Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza. ~ Articolo 19 – Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere. ~ Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo. ~ Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca. ~ Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI. ~ Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. ~ Articolo 30 - Aiuti alla ricerca e sviluppo nei settori della pesca e dell'acquacoltura. ~ Articolo 31 - Aiuti alla formazione. ~ Articolo 36 - Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme. ~ Articolo 37 - Aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione. ~ Articolo 49 - Aiuti per gli studi ambientali. ~ Articolo 56 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali. ~ Articolo 56 ter - Aiuti a favore dei porti marittimi.
<p>G. I principali gruppi di destinatari delle azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Il settore pubblico (ad esempio, i decisori politici e i pianificatori); ~ I soggetti responsabili della gestione delle aree protette; ~ La società civile sia con riferimento alla popolazione in generale che anche attraverso quelle organizzazioni che si occupano di ambiente e territorio (ad es. le associazioni ambientaliste); ~ Il settore privato, incluso il sistema delle imprese (ad esempio settore pesca, turismo, ecc.), che hanno la responsabilità di contribuire ad assicurare il “buono stato ambientale” dello spazio transfrontaliero; ~ Il mondo della ricerca che consente di accrescere le conoscenze e competenze in tema di tutela ambientale.
<p>H. Vincoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione; ~ I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse; ~ Le proposte progettuali dovranno prevedere AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE 2021-2027 tese a creare sinergie tra progetti e partner e favorire una "rete di reti" per diffondere e trasferire i risultati; Identificare le buone pratiche per facilitarne la diffusione e il

	trasferimento; Preparare e/o attuare iniziative su scala più ampia che possano aumentare l'impatto della cooperazione territoriale verso il mainstream (trasferimento di buone pratiche ai programmi regionali e/o ad altre politiche nazionali e locali).
--	--

I. Gli indicatori del Programma	Gli indicatori di output						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
	2	RSO2.7	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	0	5
	2	RSO2.7	RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	0	5
	Gli indicatori di risultato						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)	
2	RSO2.7	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	5		
2	RSO2.7	RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	soluzioni	5		

L. Gli output e i risultati attesi	Cambiamenti attesi al livello di Area del Programma
	<ul style="list-style-type: none"> ~ Gestione integrata, la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale transfrontaliero; ~ la riduzione dell'inquinamento ambientale, con particolare riferimento alle aree particolarmente fragili ed esposte alle pressioni antropiche (quali le aree portuali).
	<p>OUTPUT</p> <p>Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente: L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni almeno dei due Paesi partecipanti nel processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.</p> <p>Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti: L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate dai progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota sviluppata congiuntamente può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di almeno i due Paesi partecipanti del Programma, nella sua attuazione.</p>
	<p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni: L'indicatore conteggia il numero di strategie e piani d'azione congiunti (non di azioni individuali) adottati e attuati dalle organizzazioni durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della</p>

	<p>rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato dovrebbe essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente.</p> <p>Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni: L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti sostenuti e adottate o potenziate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partner del progetto. L'adozione e/o l'up-scaling deve essere documentata dalle organizzazioni che adottano le soluzioni ad esempio su strategie, piani d'azione, ecc.</p>
--	--

<p>M. Le opportunità di capitalizzazione dei risultati del 2014-2020</p>	<p>Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo contribuisce non solo a raggiungere specifici obiettivi transfrontalieri ma anche di implementare le competenze, la capacità di azione e gestione, le strategie di governance e la consapevolezza dell'area di cooperazione rispetto a specifiche tematiche e/o bisogni.</p> <p>Questo ecosistema complesso di elementi può connotarsi di un ulteriore valore aggiunto se capitalizzato, ovvero se consolidato, implementato, messo a sistema con nuovi bisogni, strategie, soluzioni e contesti.</p> <p>I progetti finanziati nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che hanno prodotto maggiori risultati capitalizzabili nell'obiettivo specifico 7) Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento, sono quelli afferenti a:</p> <p>Polo 4. Promozione della sostenibilità dei porti; Polo 5. Conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Alcuni esempi di risultati capitalizzabili:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%;">Reti</td> <td>Reti di progetti che lavorano sul tema della gestione dei rifiuti e reflui nei porti, sulle microplastiche, sull'inquinamento acustico e dell'aria, ecc.</td> </tr> <tr> <td>Analisi e studi</td> <td>Mappatura delle concentrazioni di microplastiche e analisi e identificazione del miglior modello numerico per lo studio della loro dinamica; Stato dell'arte europeo sull'utilizzo del GNL e su normativa. Raccolta best practices e casi studio; monitoraggio dei livelli di emissioni sonore; Definizione di modelli di riduzione dell'inquinamento acustico; ecc.</td> </tr> <tr> <td>Piani/linee guida</td> <td>Piani transfrontalieri congiunti di gestione della qualità delle acque portuali allo scopo; Sistema robotizzato di monitoraggio e campionamento di acque e sedimenti in ambito portuale; Linee guida per la gestione dei sedimenti e dei rischi sull'ambiente costiero durante i dragaggi; Metodologia transfrontaliera per la riduzione e controllo del rumore portuale; Piano d'azione congiunto per la gestione delle specie aliene invasive; Piano d'azione congiunto per la tutela e gestione di habitat e specie appartenenti a zone umide costiere e aree di foce, ambiti sottomarini e delle coste alte, ecc.</td> </tr> <tr> <td>Strumenti / azioni / spazi</td> <td>Istallazione di stazioni meteorologiche; strategia transfrontaliera di comunicazione sul tema del rumore in ambito portuale; osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti; ecc.</td> </tr> </table> <p>Per un approfondimento si rimanda a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ La pagina internet Polo 4 (https://interreg-maritime.eu/promozione-della-sostenibilita-dei-porti) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ La pagina internet Polo 5 (https://interreg-maritime.eu/it/conservazione-protezione-e- 	Reti	Reti di progetti che lavorano sul tema della gestione dei rifiuti e reflui nei porti, sulle microplastiche, sull'inquinamento acustico e dell'aria, ecc.	Analisi e studi	Mappatura delle concentrazioni di microplastiche e analisi e identificazione del miglior modello numerico per lo studio della loro dinamica; Stato dell'arte europeo sull'utilizzo del GNL e su normativa. Raccolta best practices e casi studio; monitoraggio dei livelli di emissioni sonore; Definizione di modelli di riduzione dell'inquinamento acustico; ecc.	Piani/linee guida	Piani transfrontalieri congiunti di gestione della qualità delle acque portuali allo scopo; Sistema robotizzato di monitoraggio e campionamento di acque e sedimenti in ambito portuale; Linee guida per la gestione dei sedimenti e dei rischi sull'ambiente costiero durante i dragaggi; Metodologia transfrontaliera per la riduzione e controllo del rumore portuale; Piano d'azione congiunto per la gestione delle specie aliene invasive; Piano d'azione congiunto per la tutela e gestione di habitat e specie appartenenti a zone umide costiere e aree di foce, ambiti sottomarini e delle coste alte, ecc.	Strumenti / azioni / spazi	Istallazione di stazioni meteorologiche; strategia transfrontaliera di comunicazione sul tema del rumore in ambito portuale; osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti; ecc.
Reti	Reti di progetti che lavorano sul tema della gestione dei rifiuti e reflui nei porti, sulle microplastiche, sull'inquinamento acustico e dell'aria, ecc.								
Analisi e studi	Mappatura delle concentrazioni di microplastiche e analisi e identificazione del miglior modello numerico per lo studio della loro dinamica; Stato dell'arte europeo sull'utilizzo del GNL e su normativa. Raccolta best practices e casi studio; monitoraggio dei livelli di emissioni sonore; Definizione di modelli di riduzione dell'inquinamento acustico; ecc.								
Piani/linee guida	Piani transfrontalieri congiunti di gestione della qualità delle acque portuali allo scopo; Sistema robotizzato di monitoraggio e campionamento di acque e sedimenti in ambito portuale; Linee guida per la gestione dei sedimenti e dei rischi sull'ambiente costiero durante i dragaggi; Metodologia transfrontaliera per la riduzione e controllo del rumore portuale; Piano d'azione congiunto per la gestione delle specie aliene invasive; Piano d'azione congiunto per la tutela e gestione di habitat e specie appartenenti a zone umide costiere e aree di foce, ambiti sottomarini e delle coste alte, ecc.								
Strumenti / azioni / spazi	Istallazione di stazioni meteorologiche; strategia transfrontaliera di comunicazione sul tema del rumore in ambito portuale; osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti; ecc.								

	<p>sviluppo-del-patrimonio-naturale-e-culturale) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo;</p> <ul style="list-style-type: none">~ Il catalogo delle buone pratiche 14-20 (https://interreg-maritime.eu/it/risultati-e-buone-pratiche-2014-2020);~ La piattaforma keep.eu (https://keep.eu/projects/), fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg.
--	---



SCHEDA 3

Priorità 3 “Un’area transfrontaliera connessa fisicamente e digitalmente”

OBIETTIVO SPECIFICO 3.2)

Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

1. Gli esempi di azione indicativi

A) Multimodalità transfrontaliera sicura e sostenibile.

Aa) Sperimentazione di piani di azione e modelli di governance congiunti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto- bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti), in particolare tra le isole e tra queste e le altre regioni dello spazio transfrontaliero, anche attraverso l'uso di piattaforme integrate ICT e open data capitalizzando i risultati delle programmazioni precedenti;

Ab) Sviluppo e sperimentazione di nuovi strumenti e meccanismi di ottimizzazione per l'accesso multimodale (di passeggeri e merci), in particolare, ma non solo, nei porti e tra questi e le città o altri nodi capitalizzando i risultati delle programmazioni precedenti.

B) Investimenti congiunti per la creazione, sperimentazione e potenziamento di modalità innovative, inclusive e sicure di mobilità transfrontaliera.

Ba) Sviluppo e sperimentazione di potenziali soluzioni (tecnologiche, sociali, economiche) per aumentare l'accessibilità e la connettività nello spazio transfrontaliero ed in particolare nelle aree a domanda debole (sia urbane che rurali e interne) e per favorire lo spostamento da e verso i principali nodi di scambio;

Bb) Azioni dedicate alla definizione di protocolli comuni di sicurezza a livello transfrontaliero per il trasporto di merci (e in particolare di merci pericolose), via mare (ma anche ferrovia e strada) e per le infrastrutture e le persone (Safety/security/Cyber).

C) Azioni per ridurre l'inquinamento ambientale dell'area attraverso la promozione dei “Porti Verdi transfrontalieri del futuro”, capitalizzando quanto realizzato nelle programmazioni precedenti.

Ca) azioni di governance multilivello che coinvolgano tutti i soggetti interessati al settore portuale, (le autorità portuali, compresi i porti turistici, gli armatori, le comunità locali, le organizzazioni della società civile e i dipartimenti di pianificazione urbana, regionale o nazionale,) al fine di accelerare la riduzione dell'inquinamento e la produzione e l'utilizzo di energia sostenibile e decarbonizzata;

Cb) Azioni a sostegno della realizzazione di un piano strategico per i “porti verdi” al fine di minimizzare l'inquinamento nelle aree portuali e marittime;

Cc) Azioni sperimentali per ridurre le emissioni inquinanti nei porti e nelle aree adiacenti in relazione all'aria (emissioni di CO2 e di altre sostanze inquinanti nocive quali SOx, NOx e particolato) all'inquinamento delle acque e al rumore e promuovere la de-carbonizzazione del sistema energetico in favore di fonti rinnovabili (ad es. GNL, idrogeno, biomassa forestale, ecc.).

Cd) Soluzioni per promuovere l'utilizzo delle banchine elettrificate nei porti attraverso, ad esempio, analisi costi benefici, benchmarking, ecc.

2. Elementi tecnici della proposta

A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	L'accessibilità è un problema particolarmente acuto nella zona transfrontaliera. La dimensione insulare e i confini marittimi rendono la carenza di una "continuità territoriale transfrontaliera" un ostacolo difficile da superare. Allo stesso tempo, data la fragilità del territorio e le forti pressioni antropiche in prossimità delle aree portuali, è necessario promuovere un approccio transfrontaliero alla mobilità in queste aree, che sia sostenibile e promuova la resilienza al cambiamento climatico. Data la dimensione finanziaria del Programma e gli interventi già
--	---

realizzati, il Programma intende contribuire a migliorare i collegamenti marittimi e l'accessibilità dell'entroterra ai principali punti di connessione TEN-T e la mobilità transfrontaliera con misure "soft".

Con questo obiettivo specifico, il Programma mirerà a sviluppare: Strumenti di governance e sperimentazione di meccanismi innovativi di multimodalità, in particolare tra isole e tra isole e altre regioni dell'area transfrontaliera, soluzioni di mobilità inclusiva, in particolare nelle aree in cui la domanda è bassa; governance nel campo della sicurezza dei trasporti (passeggeri e merci); un approccio transfrontaliero ai porti verdi del futuro.

Nell'ambito delle azioni A), B) e C) potranno, ad esempio, essere finanziati interventi finalizzati allo sviluppo congiunto di strategie e/o la loro traduzione in piani di azione, lo sviluppo di soluzioni (incluse le azioni necessarie per la loro adozione o il loro ampliamento), lo sviluppo e l'implementazione di azioni pilota relative ai temi evocati dagli esempi di azioni citati.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti **tipi di progetti**:

1. PROGETTI SEMPLICI

a) Progetti semplici innovativi

Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico.

a) Progetti semplici di capitalizzazione

Nell'ambito delle priorità del Programma, i progetti di capitalizzazione si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma).

Tali progetti "costruiranno" interventi con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico, sulla base dell'"acquis" di cui al paragrafo precedente, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o *Sperimentare* i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.

2. PROGETTI STRATEGICI TEMATICI

Si tratta di interventi riferibili alle priorità del Programma, che si focalizzano su AMBITI TEMATICI PRIORITARI comuni di sviluppo dell'area di cooperazione.

Esattamente come nella programmazione 2014-2020, si tratta di progetti con un partenariato strutturato secondo la modalità classica, ovvero capofila e partner e un insieme complesso ed articolato di azioni (strutturate in Work Packages), di natura, dimensione finanziaria e dei risultati, rilevanti, identificate all'interno di AMBITI TEMATICI PRIORITARI, riferiti alle azioni di cui al presente obiettivo specifico.

3. PROGETTI STRATEGICI TERRITORIALI

Si tratta di interventi strategici riferibili alle priorità del Programma, strettamente coerenti ed integrati fra loro, relativi a un TERRITORIO TRANSFRONTALIERO chiaramente identificato a livello geografico.

Esattamente come nella programmazione 2014-2020, si tratta di progetti con un partenariato strutturato secondo la modalità classica, ovvero capofila e partner e un insieme complesso ed articolato di azioni (strutturate in Work Packages), di natura, dimensione finanziaria e dei risultati, rilevanti indirizzate ad UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO chiaramente identificato a livello geografico dal Programma, nell'ambito delle azioni di cui al presente obiettivo specifico.

Nell'ambito della tipologia di progetti identificata potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri (siano essi semplici o strategici) di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.

	<p>Elementi di attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Nell'implementazione di questo obiettivo specifico si terrà conto dei risultati raggiunti dai progetti finanziati nelle programmazioni precedenti del Programma Italia Francia Marittimo; ~ L'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, costituisce un elemento prioritario nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.
B. Aree tematiche prioritarie	Filiere prioritarie transfrontaliere, Tematiche trasversali.
C. Dimensione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ~ Risorse messe a bando: 12.136.158,34 € ~ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000 a 2.000.000€ ~ Ammontare suggerito per Progetti Strategici: da 4.000.000 a 6.000.000€
D. Durata	<p>PROGETTI SEMPLICI: 24-36 mesi PROGETTI STRATEGICI (TEMATICI E TERRITORIALI): 36 – 48 mesi</p>
E. Partenariato	<p>SULLA BASE DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTI</p> <p>PROGETTI SEMPLICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ N. Partner: 3-8 partner o GECT <p>PROGETTI STRATEGICI TEMATICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ N. Partner: minimo 5 massimo 16 partner; ~ La rappresentatività obbligatoria dei cinque territori e delle cinque amministrazioni regionali e/o le amministrazioni decentrate dello Stato - per l'Italia/ amministrazioni pubbliche - per la Francia, se in possesso della titolarità dell'attribuzione delle competenze in materia, che rappresentino i due Stati membri del Programma ed eventuali ulteriori partner considerati rilevanti. <p>PROGETTI STRATEGICI TERRITORIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ N. Partner: minimo 2 massimo 16 partner; ~ La presenza obbligatoria dei territori dei due stati membri del Programma (se in possesso della titolarità dell'attribuzione delle competenze in materia) ed eventuali ulteriori partner considerati rilevanti. <p>TIPOLOGIA DI BENEFICIARI</p> <p>Enti pubblici, enti di diritto pubblico, aziende di trasporto pubbliche o private locali, regionali, nazionali o internazionali, autorità portuali, centri di ricerca (pubblici e privati), università, associazioni professionali. private), aziende, associazioni professionali, compagnie di navigazione, capitanerie di porto.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese non sono ammissibili.</p>
F. Regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).</p> <p>Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso nel rispetto delle condizioni previste da uno dei seguenti regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ~ Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, limitatamente alle seguenti categorie di aiuti: ~ Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza.

	<ul style="list-style-type: none"> ~ Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo. ~ Articolo 26 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca. ~ Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI. ~ Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. ~ Articolo 31 - Aiuti alla formazione. ~ Articolo 36 - Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme. ~ Articolo 37 - Aiuti agli investimenti per l'adeguamento anticipato a future norme dell'Unione. ~ Articolo 56 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali. ~ Articolo 56 ter - Aiuti a favore dei porti marittimi.
<p>G. I principali gruppi di destinatari delle azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Società civile e gruppi di popolazione interessati dal potenziamento di una mobilità transfrontaliera (ad esempio popolazioni residenti in aree solate, studenti, lavoratori ecc.); ~ Autorità pubbliche locali, regionali e nazionali in quanto soggetti responsabili della programmazione del trasporto pubblico locale; ~ Società (pubbliche e private) responsabili del Trasporto Pubblico locale; ~ società operanti nel settore della logistica e trasporto merci; ~ Sistema delle imprese, quali beneficiari di una migliore mobilità transfrontaliera; ~ Le autorità portuali compresi I porti turistici.
<p>H. Vincoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Con particolare riferimento alle azioni A), e B) in fase di attuazione è prevista una valutazione ambientale delle azioni che saranno implementate. ~ Saranno privilegiate quelle operazioni a neutralità carbonica e minimo impatto ambientale, in base alle soluzioni e tecnologie esistenti. ~ Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. Le operazioni saranno realizzate in coerenza con la normativa europea (ad es. la Direttiva 1480/2014) in tema di qualità dell'aria, gli strumenti attuativi e i piani al livello nazionale, in particolare, il Piano Nazionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria Ambiente (PNSQA) (FR) e il "Programma di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico per l'applicazione del PNRR e il Decreto Legislativo n. 81 del 30 maggio 2017 (IT). ~ I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse. ~ Le proposte progettuali dovranno prevedere AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE 2021-2027 tese a creare sinergie tra progetti e partner e favorire una "rete di reti" per diffondere e trasferire i risultati; Identificare le buone pratiche per facilitarne la diffusione e il trasferimento; Preparare e/o attuare iniziative su scala più ampia che possano aumentare l'impatto della cooperazione territoriale verso il mainstream (trasferimento di buone pratiche ai programmi regionali e/o ad altre politiche nazionali e locali).

I. Gli indicatori del Programma	Gli indicatori di output						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
	3	RSO3.2	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	0	8
	3	RSO3.2	RCO116	Soluzioni elaborate congiuntamente	soluzioni	0	8
3	RSO3.2	RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	0	9	
Gli indicatori di risultato							
Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)		
3	RSO3.2	RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	soluzioni	6		
3	RSO3.2	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	6		

L. Gli output e i risultati attesi	Cambiamenti attesi al livello di Area del Programma
	<p>incremento degli strumenti di governance, dei meccanismi e delle soluzioni comuni adottate al livello transfrontaliero, privilegiando i collegamenti inter-insulari, tra le isole le e altre aree, e nelle aree a domanda debole, in tema di: multi-modalità e mobilità sostenibile, inclusiva, sicura.</p> <p>OUTPUT</p> <p>Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente: L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni almeno dei due Paesi partecipanti nel processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.</p> <p>Soluzioni elaborate congiuntamente: L'indicatore conta il numero di soluzioni sviluppate congiuntamente da azioni pilota congiunte realizzate dai progetti sostenuti. Per essere per essere conteggiata nell'indicatore, una soluzione identificata dovrebbe includere indicazioni sulle azioni necessarie per la sua adozione o per il suo di essere ampliata. Una soluzione sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di almeno i due Paesi partecipanti nella stesura e nel processo di progettazione della soluzione, nel processo di elaborazione e progettazione della soluzione.</p> <p>Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti: L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate dai progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota sviluppata congiuntamente può essere quello di testare procedure, nuovi</p>

	<p>strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di almeno i due Paesi partecipanti del Programma, nella sua attuazione.</p> <p><u>RISULTATI ATTESI</u></p> <p>Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni: L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti sostenuti e adottate o potenziate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partner del progetto. L'adozione e/o l'up-scaling deve essere documentata dalle organizzazioni che adottano le soluzioni ad esempio su strategie, piani d'azione, ecc.</p> <p>Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni: L'indicatore conteggia il numero di strategie e piani d'azione congiunti (non di azioni individuali) adottati e attuati dalle organizzazioni durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato dovrebbe essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".</p>
--	---

<p>M. Le opportunità di capitalizzazione dei risultati del 2014-2020</p>	<p>Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo contribuisce non solo a raggiungere specifici obiettivi transfrontalieri ma anche di implementare le competenze, la capacità di azione e gestione, le strategie di governance e la consapevolezza dell'area di cooperazione rispetto a specifiche tematiche e/o bisogni. Questo ecosistema complesso di elementi può connotarsi di un ulteriore valore aggiunto se capitalizzato, ovvero se consolidato, implementato, messo a sistema con nuovi bisogni, strategie, soluzioni e contesti.</p> <p>I progetti finanziati nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che hanno prodotto maggiori risultati capitalizzabili nell'obiettivo specifico 3.2) Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera, sono quelli afferenti a:</p> <p>Polo 4. Promozione della sostenibilità dei porti (Promozione dell'utilizzo del GNL come carburante alternativo);</p> <p>Polo 6. Promozione delle connessioni per ridurre le distanze.</p> <p>Alcuni esempi di risultati capitalizzabili:</p> <table border="1" data-bbox="400 1630 1466 1991"> <tr> <td data-bbox="400 1630 582 1765">Reti</td> <td data-bbox="582 1630 1466 1765">Reti di attori che hanno condiviso strategie di azioni e cooperato per la definizione di soluzioni e sistemi di gestione, tracking; reti di attori formati rispetto all'utilizzo di specifiche tecnologie; reti di attori che hanno cooperato sul tema del GNL; ecc.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="400 1765 582 1991">Analisi e studi</td> <td data-bbox="582 1765 1466 1991">Piani di fattibilità tecnologica, economica e sociale per la filiera GNL; Studio sulla governance strategica per coordinare le connessioni tra i porti Core (Genova, Livorno, Cagliari, Palermo) e i porti Comprehensive (Tolone, Bastia); Studio della struttura e il funzionamento di una Cross-boarding Area Management Platform (CAMP); Studio di fattibilità sulla tariffazione e bigliettazione integrata dei servizi di trasporto passeggeri dell'area di cooperazione; ecc.</td> </tr> </table>	Reti	Reti di attori che hanno condiviso strategie di azioni e cooperato per la definizione di soluzioni e sistemi di gestione, tracking; reti di attori formati rispetto all'utilizzo di specifiche tecnologie; reti di attori che hanno cooperato sul tema del GNL; ecc.	Analisi e studi	Piani di fattibilità tecnologica, economica e sociale per la filiera GNL; Studio sulla governance strategica per coordinare le connessioni tra i porti Core (Genova, Livorno, Cagliari, Palermo) e i porti Comprehensive (Tolone, Bastia); Studio della struttura e il funzionamento di una Cross-boarding Area Management Platform (CAMP); Studio di fattibilità sulla tariffazione e bigliettazione integrata dei servizi di trasporto passeggeri dell'area di cooperazione; ecc.
Reti	Reti di attori che hanno condiviso strategie di azioni e cooperato per la definizione di soluzioni e sistemi di gestione, tracking; reti di attori formati rispetto all'utilizzo di specifiche tecnologie; reti di attori che hanno cooperato sul tema del GNL; ecc.				
Analisi e studi	Piani di fattibilità tecnologica, economica e sociale per la filiera GNL; Studio sulla governance strategica per coordinare le connessioni tra i porti Core (Genova, Livorno, Cagliari, Palermo) e i porti Comprehensive (Tolone, Bastia); Studio della struttura e il funzionamento di una Cross-boarding Area Management Platform (CAMP); Studio di fattibilità sulla tariffazione e bigliettazione integrata dei servizi di trasporto passeggeri dell'area di cooperazione; ecc.				

	<p>Piani/linee guida</p>	<p>Piano di azione congiunto rispetto alla filiera GNL; Standard tecnologici e procedure operative per impianti di rifornimento/ stoccaggio di GNL; Piano d'Azione Congiunto che permette di identificare gli interventi infrastrutturali e infostrutturali necessari al miglioramento della connettività del trasporto dei passeggeri, in stretta relazione con quello delle merci, a livello di nodi portuali secondari e terziari della rete TEN-T; ecc.</p>
	<p>Strumenti / azioni / spazi</p>	<p>Prototipo della catena di rifornimento GNL; Banca dati aggiornata del sistema della domanda e dell'offerta di trasporto merci marittimo nello spazio di cooperazione; Sperimentazione in mare di un sistema di tracciabilità delle merci finalizzato a valutare l'affidabilità di un servizio di tracking; Sistema ICT per la gestione ottimizzata dei flussi informativi e procedurali fra gli operatori della filiera logistica portuale transfrontaliera; Infrastrutturazione per l'automazione dei varchi d'accesso dei nodi portuali; App di infomobilità destinata ai passeggeri; ecc.</p>
<p>Per un approfondimento si rimanda a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ pagina internet Polo 4 (https://interreg-maritime.eu/promozione-della-sostenibilita-dei-porti) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ pagina internet Polo 6 (https://interreg-maritime.eu/it/promozione-delle-conessioni-per-ridurre-le-distanze) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ Catalogo delle buone pratiche 14-20 (https://interreg-maritime.eu/it/risultati-e-buone-pratiche-2014-2020); ~ Piattaforma keep.eu (https://keep.eu/projects/), fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg. 		



SCHEDA 4

Priorità 4 “Un'area transfrontaliera efficiente in capitale sociale e che si distingue per la qualità del suo capitale umano”

OBBIETTIVO SPECIFICO 4.1)

Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale

1. Gli esempi di azione indicativi

A) Sostegno alla realizzazione di un'offerta transfrontaliera di servizi all'impiego efficienti, inclusivi, equi e di qualità.

Aa) Sperimentazione di strumenti, strategie e piani di azione congiunti nel campo dei servizi all'occupazione, ad esempio servizi d'informazione, coaching, tutoring, fiere del lavoro transfrontaliere, piattaforme innovative di scambio tra offerta e domanda di lavoro, anticipazione delle competenze, transizione professionale, accesso al mondo del lavoro, auto-imprenditorialità, messa in rete di competenze, ecc. Tali sperimentazioni dovranno tener conto delle sfide rappresentate dai nuovi paradigmi (quali ad esempio Industria 5.0 e la transizione ecologica, digitale e industriale) e dalle necessità derivanti dalla dimensione insulare (favorendo, ad esempio, strumenti a supporto della connettività tra le isole e tra queste e le altre regioni dello spazio transfrontaliero oltre che tra i territori interni e le aree urbane), della necessità di favorire l'accesso alle opportunità di impiego dei gruppi vulnerabili e delle categorie svantaggiate.

B) Sostegno alla qualificazione inclusiva ed equa del capitale umano a supporto dell'efficienza ed efficacia del mercato del lavoro transfrontaliero e della mobilità sociale e professionale dei giovani, degli adulti, dei lavoratori.

Ba) Realizzazione di reti e alleanze formative tra mondo della formazione, mondo del lavoro, società civile (es. Alleanza Sperimentale nel settore della Nautica), per la sperimentazione di azioni a sostegno della formazione (dei giovani, dei disoccupati, dei gruppi vulnerabili, delle categorie svantaggiate) e della riqualificazione dei lavoratori, della creazione di impresa mediante lo sviluppo di competenze tecniche e trasversali utili all'imprenditorialità, della mobilità transnazionale. Tali sperimentazioni dovranno tener conto di quanto indicato per le azioni di cui alla lettera A del presente obiettivo specifico.

2. Elementi tecnici della proposta

<p>A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</p>	<p>Lo spazio transfrontaliero si caratterizza per livelli occupazionali globalmente al di sotto della media UE. La quota di popolazione attiva con un basso livello di istruzione e la percentuale di abbandoni scolastici sono superiori alla media UE. I dati relativi all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita collocano l'area globalmente al di sotto della media UE. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e tra formazione professionale e fabbisogni delle imprese sottrae efficacia al mercato del lavoro. Affrontare correttamente tale mismatch, consentirebbe di sfruttare al meglio le potenzialità insite nelle filiere transfrontaliere, in particolare l'economia blu. Le sfide insite nei nuovi paradigmi (industria 5.0, transizione ecologica) richiedono, approcci specifici, sia con riferimento ai servizi all'impiego che alla qualificazione del capitale umano. Questo obiettivo specifico consente di affrontare correttamente i bisogni indicati proseguendo il percorso tracciato nella programmazione 2014-2020 nella direzione di una omogeneizzazione dei mercati del lavoro transfrontaliero partendo da una governance transfrontaliera condivisa e da una modernizzazione dei servizi all'occupazione che contempli le sfide poste dai nuovi paradigmi. Attraverso questo obiettivo specifico si intende sostenere: la realizzazione di un'offerta transfrontaliera di servizi all'impiego transfrontalieri efficienti e di qualità; la qualificazione del capitale umano a supporto dell'efficienza ed efficacia del mercato del lavoro transfrontaliero, e della mobilità sociale e professionale dei giovani, degli adulti, dei lavoratori.</p>
---	---

	<p>Nell'ambito delle azioni A) e B) potranno, ad esempio, essere finanziati interventi finalizzati all'attivazione di partenariato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Lo sviluppo di azioni pilota congiunte in coerenza con le tematiche di cui al presente obiettivo specifico, al fine di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. ~ Lo sviluppo di piani di azione congiunti. <p>Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti:</p> <p>1. PROGETTI SEMPLICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Progetti semplici innovativi <p>Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Progetti semplici di capitalizzazione <p>Nell'ambito delle priorità del Programma, i progetti di capitalizzazione si basano sull'“acquis” transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma).</p> <p>Tali progetti “costruiranno” interventi con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico, sulla base dell'“acquis” di cui al paragrafo precedente, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o <i>Sperimentare</i> i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.</p> <p>Nell'ambito della tipologia di progetti identificata potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri (siano essi semplici o strategici) di creare fondi specifici per erogare servizi e/o “vouchers” transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.</p> <p>Elementi di attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Queste azioni sono completate dalla priorità 5 e in particolare dalle azioni A "Coordinamento interistituzionale - Ac) “Sviluppo di strategie comuni per l'armonizzazione dei sistemi di istruzione e formazione (formale, non formale e informale) al fine di riconoscere, convalidare e certificare le competenze a livello transfrontaliero”. Questi ultimi, infatti, sono di natura sistemica e hanno la funzione di eliminare gli ostacoli alla cooperazione che non permettono alle azioni dedicate ai temi di questo obiettivo di esprimere efficacemente i loro effetti e raggiungere i risultati attesi. ~ La capitalizzazione dei risultati del 2014-2020, e l'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, sono elementi prioritari nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.
B: Aree tematiche prioritarie	<p>In aggiunta alle tematiche trasversali del Programma e alle filiere transfrontaliere dell'economia blu e verde, sono indicati come rilevanti i seguenti ambiti tematici: Processo di reindustrializzazione verde, Innovazione sociale; inclusione sociale attraverso l'apprendimento permanente; transizioni professionali nelle filiere prioritarie transfrontaliere; alleanze formative; cultura; conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale; occupazione.</p>
C. Dimensione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ~ Risorse messe a bando: 5.484.165,84 € ~ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000 a 2.000.000€
D. Durata	<p>PROGETTI SEMPLICI: 24-36 mesi</p>
E. Partenariato	<p>SULLA BASE DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ PROGETTI SEMPLICI: minimo 3 massimo 8 partner o GECT.

	<p>TIPOLOGIA DI BENEFICIARI Imprese individuali e microimprese, imprese sociali, servizi per l'impiego, centri di formazione, enti pubblici, associazioni sindacali di categoria, associazioni dell'economia sociale, organizzazioni per la formazione e l'integrazione. Si noti che, sebbene l'elenco di cui sopra sia indicativo e non esaustivo, le grandi imprese non sono ammissibili.</p>
<p>F. Regimi di aiuto</p>	<p>Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso nel rispetto delle condizioni previste da uno dei seguenti regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ~ Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, limitatamente alle seguenti categorie di aiuti: ~ Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza. ~ Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 31 - Aiuti alla formazione.
<p>G. I principali gruppi di destinatari delle azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ I soggetti dal lato dell'offerta di lavoro. Tra questi i giovani, le donne, gli adulti, categorie svantaggiate, disoccupati ed i lavoratori anziani; ~ I soggetti dal lato della domanda, ovvero i datori di lavoro. Tra questi le imprese transfrontaliere; ~ I soggetti pubblici che si occupano di programmazione, politiche del lavoro, formative. ~ Soggetti pubblici e privati a sostegno dell'incontro domanda e offerta di lavoro; ~ Enti e istituzioni che si occupano di formazione secondaria, istruzione e formazione professionale, istruzione terziaria, istruzione lungo tutto l'arco della vita e relativi docenti; ~ Le associazioni di categoria e le associazioni datoriali.
<p>H. Vincoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. ~ I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse. ~ Le proposte progettuali dovranno prevedere AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE 2021-2027 tese a creare sinergie tra progetti e partner e favorire una "rete di reti" per diffondere e trasferire i risultati; Identificare le buone pratiche per facilitarne la diffusione e il trasferimento; Preparare e/o attuare iniziative su scala più ampia che possano aumentare l'impatto della cooperazione territoriale verso il mainstream (trasferimento di buone pratiche ai programmi regionali e/o ad altre politiche nazionali e locali).

I. Gli indicatori del Programma	Gli indicatori di output						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
	4	RSO4.1	RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	0	15
	4	RSO4.1	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	0	14
4	RSO4.1	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	organizzazioni	2	76	
Gli indicatori di risultato							
Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)		
4	RSO4.1	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	23		
4	RSO4.1	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	organizzazioni	53		

L. Gli output e i risultati attesi	Cambiamenti attesi al livello di Area del Programma
	<p>~ Aumento dell'efficacia e qualità dell'offerta transfrontaliera di servizi all'impiego, grazie al consolidamento di reti e collaborazioni tra soggetti deputati ad offrire tali servizi.</p> <p>~ Accresciuta qualificazione del capitale umano a supporto dell'efficienza ed efficacia del mercato del lavoro transfrontaliero, e della mobilità sociale e professionale dei giovani, degli adulti, dei lavoratori grazie alla sperimentazione di azioni collaborative tra gli attori chiave.</p> <p>OUTPUT</p> <p>Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti: L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate dai progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota sviluppata congiuntamente può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di almeno i due Paesi partecipanti del Programma, nella sua attuazione.</p> <p>Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente: L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione</p>

	<p>sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni almeno dei due Paesi partecipanti nel processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.</p> <p>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero: L'indicatore considera le organizzazioni che collaborano formalmente ai progetti finanziati. Le organizzazioni conteggiate in questo indicatore sono le persone giuridiche, compresi i partner di progetto e le organizzazioni associate, come indicato nell'accordo di finanziamento della domanda.</p> <p><u>RISULTATI ATTESI</u></p> <p>Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni: L'indicatore conteggia il numero di strategie e piani d'azione congiunti (non di azioni individuali) adottati e attuati dalle organizzazioni durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato dovrebbe essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente.</p> <p>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto: L'indicatore conta le organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo il completamento dei progetti finanziati. Le organizzazioni sono soggetti giuridici coinvolti nell'attuazione dei progetti, conteggiati all'interno dell'indicatore Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero. Il concetto di cooperazione deve essere interpretato nel senso che le entità hanno stipulato un accordo formale per continuare la cooperazione dopo la fine del progetto finanziato. Gli accordi di cooperazione possono essere stabiliti durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal completamento del progetto. La cooperazione sostenuta non deve necessariamente riguardare lo stesso argomento affrontato dal progetto completato.</p>
--	--

<p>M. Le opportunità di capitalizzazione dei risultati del 2014-2020</p>	<p>Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo contribuisce non solo a raggiungere specifici obiettivi transfrontalieri ma anche di implementare le competenze, la capacità di azione e gestione, le strategie di governance e la consapevolezza dell'area di cooperazione rispetto a specifiche tematiche e/o bisogni. Questo ecosistema complesso di elementi può connotarsi di un ulteriore valore aggiunto se capitalizzato, ovvero se consolidato, implementato, messo a sistema con nuovi bisogni, strategie, soluzioni e contesti.</p> <p>I progetti finanziati nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che hanno prodotto maggiori risultati capitalizzabili nell'obiettivo specifico 4.1) Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale, sono quelli afferenti a:</p> <p>Polo 1. Creazione di reti transfrontaliere di servizi (Servizi congiunti per l'impiego e mobilità transfrontaliera per gli studenti).</p> <p>Alcuni esempi di risultati capitalizzabili:</p> <table border="1" data-bbox="400 1854 1469 2042"> <tr> <td data-bbox="400 1854 571 2042">Reti</td> <td data-bbox="571 1854 1469 2042">Reti attori formati sui temi dell'autoimprenditorialità, i fabbisogni professionali e occupazionali; Rete tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione dei servizi per l'impiego e omogeneizzazione di un sistema di validazione delle competenze nelle filiere prioritarie; studenti e neodiplomati che hanno partecipato ad esperienze lavorative transfrontaliere; ecc.</td> </tr> </table>	Reti	Reti attori formati sui temi dell'autoimprenditorialità, i fabbisogni professionali e occupazionali; Rete tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione dei servizi per l'impiego e omogeneizzazione di un sistema di validazione delle competenze nelle filiere prioritarie; studenti e neodiplomati che hanno partecipato ad esperienze lavorative transfrontaliere; ecc.
Reti	Reti attori formati sui temi dell'autoimprenditorialità, i fabbisogni professionali e occupazionali; Rete tra i soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione dei servizi per l'impiego e omogeneizzazione di un sistema di validazione delle competenze nelle filiere prioritarie; studenti e neodiplomati che hanno partecipato ad esperienze lavorative transfrontaliere; ecc.		

Analisi e studi	Analisi dei fabbisogni di competenze delle imprese del settore nautico e turismo sostenibile; analisi dell'offerta di formazione nelle filiere della nautica e del turismo sostenibile; Analisi comparata e individuazione delle buone pratiche in materia di sostegno agli/alle studenti/studentesse imprenditori; ecc.
Piani/linee guida	Piano congiunto per la sperimentazione di un modello di servizi per l'outplacement e per la creazione di microimpresa e imprese sociali nelle aree di crisi territoriali; modello di gestione degli stage transfrontalieri; ecc.
Strumenti / azioni / spazi	Osservatorio e piattaforma transfrontaliera sulla nautica e l'economia del mare per il supporto alla crescita, all'autoimprenditorialità e alla gestione preventiva dei fabbisogni professionali e occupazionali; Servizi comuni per la creazione di occupazione nelle imprese individuali, sociali e nelle microimprese; Rete di sportelli fisici per l'erogazione di servizi per lo sviluppo occupazionale e piattaforma online; Programma transfrontaliero di valorizzazione delle mobilità; ecc.
<p>Per un approfondimento si rimanda a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ pagina internet del Polo 1, Servizi congiunti per l'impiego e mobilità transfrontaliera per gli studenti (https://interreg-maritime.eu/it/retiservizi) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ Catalogo delle buone pratiche 14-20 (https://interreg-maritime.eu/it/risultati-e-buone-pratiche-2014-2020); ~ Piattaforma keep.eu (https://keep.eu/projects/), fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg. 	

OBIETTIVO SPECIFICO 4.6)

Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

1. Gli esempi di azione indicativi

A) Azioni volte ad assicurare la gestione integrata, la sostenibilità e l'accessibilità del patrimonio naturale e culturale transfrontaliero.

Aa) Implementazione di Piani d'azione congiunti di sviluppo, valorizzazione e integrazione di itinerari culturali ed ambientali;

Ab) Azioni pilota per la realizzazione di piccole infrastrutture di natura materiale e immateriale per il miglioramento della fruibilità dei beni dell'area, secondo un approccio integrato e sostenibile (interventi per l'accessibilità materiale dell'offerta culturale e naturale quali ad esempio percorsi di trekking, sentieri equestri, percorsi subacquei, sentieri litorali e sottomarini sostenibili, piste ciclabili e strumenti di diffusione di conoscenza online, applicazioni mobili).

2. Elementi tecnici della proposta

<p>A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</p>	<p>La regione è caratterizzata da un ricco patrimonio ambientale e culturale. La sua posizione, la varietà di paesaggi, le condizioni climatiche, i siti naturali, il suo patrimonio storico, così come la qualità dei servizi, la rendono una destinazione turistica di rilievo. Il turismo è, infatti, uno dei settori più importanti nell'area transfrontaliera. Turismo e il patrimonio naturale e culturale, rappresentano un volano indispensabile per lo sviluppo e la coesione dell'area e per la valorizzazione dell'identità territoriale comune (il "Genius loci"). Costituiscono una risorsa insostituibile che può aumentare il capitale sociale, incrementare la crescita economica e assicurare la sostenibilità ambientale.</p> <p>Allo stesso tempo, l'eccessiva pressione turistica è in chiara contraddizione con la capacità di carico della zona (specialmente le isole) e la protezione dell'ambiente e delle risorse naturali. Anche se è difficile invertire le forme di turismo di massa, è importante sostenere lo sviluppo di forme di turismo sostenibili per tutto l'anno.</p> <p>Il settore è composto principalmente da attori su piccola scala (microimprese, piccole associazioni). Questo rende i territori di riferimento e le comunità costiere particolarmente vulnerabili agli shock economici e finanziari, come ha dimostrato la pandemia da COVID19.</p> <p>La valorizzazione e la rigenerazione del patrimonio culturale e ambientale, che portano con sé contributi positivi per l'economia locale, la creazione di occupazione e l'attrattiva dell'area a beneficio sia delle popolazioni locali che dei visitatori, si realizzano grazie soprattutto all'accessibilità e fruibilità di quel patrimonio (garantita in tutte le forme) e necessariamente al rafforzamento della sostenibilità ambientale e della sostenibilità nel tempo.</p> <p>In questo contesto un tipo di turismo cosiddetto "lento" a contenuto prevalentemente culturale ed esperienziale, è un importante driver dello sviluppo economico, specialmente per le aree rurali e le piccole città storiche rimaste tradizionalmente ai margini dello sviluppo industriale e terziario. Le ragioni dell'interesse per la valorizzazione turistico-culturale risiedono da un lato nel fatto che a beneficiarne vi siano tipologie di aree con livello di crescita non omogeneo e potenziali di crescita non del tutto sfruttati e che le modalità dello sviluppo proposte, debbano essere sostenibili dal punto di vista sia ambientale che sociale, perché basate su un turismo rispettoso dei luoghi e poco impattante nei modi di fruizione degli stessi.</p> <p>Nell'ambito delle azioni di cui al presente obiettivo specifico potranno, ad esempio, essere finanziati interventi finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ alla definizione di strategie e piani di azione congiunti, tesi a stabilire un percorso specifico per il conseguimento di un obiettivo dato in un settore specifico e/o le relative traduzioni in azioni concrete. ~ Allo sviluppo di azioni pilota nell'ambito dei temi del presente obiettivo specifico. <p>Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti:</p> <p>1. PROGETTI SEMPLICI</p> <p><i>a) Progetti semplici innovativi</i></p>
---	---

	<p>Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico.</p> <p><i>b) Progetti semplici di capitalizzazione</i></p> <p>Nell'ambito delle priorità del Programma, i progetti di capitalizzazione si basano sull' "acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma).</p> <p>Tali progetti "costruiranno" interventi con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico, sulla base dell' "acquis" di cui al paragrafo precedente, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o <i>Sperimentare</i> i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.</p> <p>2. PROGETTI STRATEGICI TEMATICI</p> <p>Si tratta di interventi riferibili alle priorità del Programma, che si focalizzano su AMBITI TEMATICI PRIORITARI comuni di sviluppo dell'area di cooperazione.</p> <p>Esattamente come nella programmazione 2014-2020, si tratta di progetti con un partenariato strutturato secondo la modalità classica, ovvero capofila e partner e un insieme complesso ed articolato di azioni (strutturate in Work Packages), di natura, dimensione finanziaria e dei risultati, rilevanti, identificate all'interno di AMBITI TEMATICI PRIORITARI, riferiti alle azioni di cui al presente obiettivo specifico.</p> <p>Nell'ambito della tipologia di progetti identificata potrà essere implementato il MECCANISMO DEL REGRANTING. Si tratta di un meccanismo che consente di prevedere la possibilità per i progetti transfrontalieri (siano essi semplici o strategici) di creare fondi specifici per erogare servizi e/o "vouchers" transfrontalieri a favore di imprese ed altri soggetti pertinenti.</p> <p>Elementi di attenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ Queste azioni sono integrate dalla Priorità 5 e in particolare dalle Azioni "A) Sviluppo di capacità transfrontaliere" e in particolare dalle azioni Af) "Azioni per rafforzare, orientare e rendere omogenea l'intera catena del valore del turismo transfrontaliero in relazione agli obiettivi di sostenibilità (Obiettivi dell'Agenda 2030)" e "Ag) Azioni per definire modelli di governance che migliorino e promuovano i servizi ecosistemici come modalità di sviluppo per le zone transfrontaliere (ad esempio zone rurali e marginali). Questi ultimi sono di natura sistemica e hanno la funzione di fornire un quadro di riferimento omogeneo a livello transfrontaliero in cui possono essere attuate azioni specifiche. Le azioni sono concepite e saranno realizzate con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e sociale della zona, anche attraverso la creazione di posti di lavoro sostenibili e digitali e, se del caso, tenendo conto dell'occupazione dei gruppi vulnerabili. Le misure saranno attuate conformemente ai principi orizzontali. ~ La capitalizzazione dei risultati del 2014-2020 se pertinenti, e l'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, sono elementi prioritari nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.
B. Aree tematiche prioritarie	Aree prioritarie transfrontaliere, tematiche trasversali
C. Dimensione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> ~ Risorse messe a bando: 7.745.959,72 € ~ Ammontare suggerito per Progetti Semplici: da 750.000 a 2.000.000€ ~ Ammontare suggerito per Progetti Strategici Tematici: da 4.000.000 a 6.000.000€
D. Durata	<p>PROGETTI SEMPLICI: 24-36 mesi</p> <p>PROGETTI STRATEGICI TEMATICI: 36 – 48 mesi</p>

<p>E. Partenariato</p>	<p>SULLA BASE DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ PROGETTI SEMPLICI: minimo 3 massimo 8 partner o GECT ~ STRATEGICI TEMATICI: minimo 5 massimo 16 partner. La rappresentatività obbligatoria dei cinque territori, e delle cinque amministrazioni regionali e/o le amministrazioni decentrate dello Stato (se in possesso della titolarità dell'attribuzione delle competenze in materia) che rappresentino i due Stati membri del Programma ed eventuali ulteriori partner considerati rilevanti. <p>TIPOLOGIA DI BENEFICIARI AMMISSIBILI</p> <p>Enti pubblici, associazioni dell'economia sociale, università, centri di ricerca, imprese (incluse le imprese sociali).</p> <p>Si noti che, sebbene l'elenco di cui sopra sia indicativo e non esaustivo, le grandi imprese non sono ammissibili.</p>
<p>F. Regimi di aiuto</p>	<p>Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).</p> <p>Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso nel rispetto delle condizioni previste da uno dei seguenti regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all' applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ~ Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, limitatamente alle seguenti categorie di aiuti: ~ Articolo 18 - Aiuti alle PMI per servizi di consulenza. ~ Articolo 19 – Aiuti alle PMI per la partecipazione a fiere. ~ Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea . ~ Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 25 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo. ~ Articolo 28 - Aiuti all'innovazione a favore delle PMI. ~ Articolo 29 - Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione. ~ Articolo 31 - Aiuti alla formazione. ~ Articolo 53 - Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio. ~ Articolo 56 - Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali.
<p>G. I principali gruppi di destinatari delle azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Il settore pubblico (per es. decisori e pianificatori), responsabile della pianificazione spaziale; ~ I soggetti responsabili della gestione del patrimonio naturale e culturale; ~ La società civile, sia per quanto riguarda la popolazione in generale sia attraverso organizzazioni che si occupano di ambiente, cultura e sviluppo territoriale; ~ Il settore privato, incluso il sistema commerciale (ad esempio il settore del turismo, ecc.), ~ La comunità di ricerca, che aiuta ad aumentare la conoscenza e le competenze nella protezione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
<p>H. Vincoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> ~ Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione;

	<ul style="list-style-type: none"> ~ Le operazioni finanziate dovranno essere sostenibili nel tempo coerentemente con le conclusioni della Corte dei conti Europea su "Gli investimenti dell'UE nei siti di interesse culturale" [Relazione speciale 8, 2020]; ~ Le operazioni di cui al presente obiettivo specifico, dovranno essere conformi ai "Principi di qualità europei per gli interventi finanziati dall'UE con un potenziale impatto sul patrimonio culturale" (sviluppati da ICOMOS nell'ambito del mandato della Commissione per l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018); ~ Le operazioni implementate con riferimento al presente obiettivo specifico terranno conto, ove possibile, dei piani di mobilità urbana sostenibile, dei piani per il rumore e/o dei pilastri della mobilità dei piani per la qualità dell'aria e dei programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico, nel rispetto del principio DNSH; ~ L'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, costituisce un elemento prioritario nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali; ~ La capitalizzazione dei risultati del 2014-2020 se pertinenti, e l'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, sono elementi prioritari nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.
--	---

I. Gli indicatori del Programma	Gli indicatori di output						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
	4	RSO4.6	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	0	7
	4	RSO4.6	RCO84	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	azioni pilota	0	7
	Gli indicatori di risultato						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)	
4	RSO4.6	RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	soluzioni	6		
4	RSO4.6	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	6		

L. Gli output e i risultati attesi	<p>Cambiamenti attesi al livello di Area del Programma Soluzioni, percorsi strategici e di governance adottati per lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione del capitale naturale e culturale dell'area Transfrontaliera.</p> <p>OUTPUT Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente: L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in</p>
---	--

	<p>azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni almeno dei due Paesi partecipanti nel processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.</p> <p>Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti: L'indicatore considera le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate dai progetti sostenuti. Lo scopo di un'azione pilota sviluppata congiuntamente può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, di sperimentare o di trasferire pratiche. Per essere considerata da questo indicatore l'azione pilota deve essere non solo sviluppata, ma anche implementata all'interno del progetto e l'attuazione dell'azione pilota deve essere completata entro la fine del progetto. Un'azione pilota sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di almeno i due Paesi partecipanti del Programma, nella sua attuazione.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni: L'indicatore conteggia il numero di strategie e piani d'azione congiunti (non di azioni individuali) adottati e attuati dalle organizzazioni durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato dovrebbe essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".</p> <p>Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni: L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti sostenuti e adottate o potenziate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partner del progetto. L'adozione e/o l'up-scaling deve essere documentata dalle organizzazioni che adottano le soluzioni ad esempio su strategie, piani d'azione, ecc.</p>
--	---

<p>M. Le opportunità di capitalizzazione dei risultati del 2014-2020</p>	<p>Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo contribuisce non solo a raggiungere specifici obiettivi transfrontalieri ma anche di implementare le competenze, la capacità di azione e gestione, le strategie di governance e la consapevolezza dell'area di cooperazione rispetto a specifiche tematiche e/o bisogni. Questo ecosistema complesso di elementi può connotarsi di un ulteriore valore aggiunto se capitalizzato, ovvero se consolidato, implementato, messo a sistema con nuovi bisogni, strategie, soluzioni e contesti.</p> <p>I progetti finanziati nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che hanno prodotto maggiori risultati capitalizzabili nell'obiettivo specifico 4.6) Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale, sono quelli afferenti a: Polo 2. Promozione del turismo sostenibile; Polo 5. Conservazione, protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>Alcuni esempi di risultati capitalizzabili:</p> <table border="1" data-bbox="400 1792 1468 2020"> <tr> <td data-bbox="400 1792 582 2020">Reti</td> <td data-bbox="582 1792 1468 2020">Reti di imprese e di servizi per lo sviluppo congiunto e la commercializzazione di prodotti turistici; Rete transfrontaliera di cooperazione nel settore dell'artigianato Artistico; Reti di imprese certificate per l'ottenimento di uno specifico Marchio di qualità; Accordo istituzionale per la tutela, valorizzazione, promozione e gestione degli itinerari culturali; Patti locali partecipativi per la gestione condivisa di obiettivi, azioni, strumenti e risorse per la gestione e lo sviluppo sostenibile del patrimonio culturale locale; ecc.</td> </tr> </table>	Reti	Reti di imprese e di servizi per lo sviluppo congiunto e la commercializzazione di prodotti turistici; Rete transfrontaliera di cooperazione nel settore dell'artigianato Artistico; Reti di imprese certificate per l'ottenimento di uno specifico Marchio di qualità; Accordo istituzionale per la tutela, valorizzazione, promozione e gestione degli itinerari culturali; Patti locali partecipativi per la gestione condivisa di obiettivi, azioni, strumenti e risorse per la gestione e lo sviluppo sostenibile del patrimonio culturale locale; ecc.
Reti	Reti di imprese e di servizi per lo sviluppo congiunto e la commercializzazione di prodotti turistici; Rete transfrontaliera di cooperazione nel settore dell'artigianato Artistico; Reti di imprese certificate per l'ottenimento di uno specifico Marchio di qualità; Accordo istituzionale per la tutela, valorizzazione, promozione e gestione degli itinerari culturali; Patti locali partecipativi per la gestione condivisa di obiettivi, azioni, strumenti e risorse per la gestione e lo sviluppo sostenibile del patrimonio culturale locale; ecc.		

	<p>Analisi studi e</p>	<p>Analisi per la diagnosi dei prodotti sullo slow tourism; Analisi domanda/offerta di turismo accessibile nell'area transfrontaliera, Mappatura offerta servizi turistici; Analisi delle peculiarità turistiche del territorio transfrontaliero e buone prassi sul territorio in relazione all'agroalimentare; ecc.</p>
	<p>Piani/linee guida</p>	<p>Piani d'azione congiunti per rafforzare la competitività delle imprese nel settore turistico innovativo e sostenibile nelle città portuali; Strategie comuni per lo sviluppo dell'ecoturismo nell'entroterra e la rivitalizzazione di borghi storici e rurali in chiave turistica; Strategie congiunte l'integrazione dei flussi d'informazione a disposizione del sistema pubblico-privato con l'offerta turistica territoriale; modello di valutazione e di governance specifico per le aziende agrituristiche multifunzionali; Linee guida per la creazione di un'offerta turistica con valenza transfrontaliera legata ai treni storici e alle ferrovie turistiche; Piano d'azione congiunto per la gestione e la fruizione sostenibile del patrimonio naturale e culturale e dei percorsi subacquei; ecc.</p>
	<p>Strumenti / azioni / spazi</p>	<p>Marchio di qualità eco-turistica e di sostenibilità e identità culturale; Sistema di accoglienza turistica integrata e sostenibile; Prototipo tecnologico che consente di interoperabili le banche dati di molteplici organizzazioni; Infrastrutture materiali e immateriali per il miglioramento della fruibilità dei beni dell'area; Standard tecnici e linee guida per il modello di governance condivisa per la gestione dell'itinerario turistico ciclabile ed escursionistico sostenibile dell'area transfrontaliera; ecc.</p>
<p>Per un approfondimento si rimanda a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ pagina internet del Polo 2 (https://interreg-maritime.eu/it/turismosostenibile) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ pagina internet del Polo 5 (https://interreg-maritime.eu/it/conservazione-protezione-e-sviluppo-del-patrimonio-naturale-e-culturale) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; ~ Catalogo delle buone pratiche 14-20 (https://interreg-maritime.eu/it/risultati-e-buone-pratiche-2014-2020); ~ Piattaforma keep.eu (https://keep.eu/projects/), fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg. 		



SCHEDA 5

Priorità 5 “Una migliore governance transfrontaliera”

OBIETTIVO SPECIFICO ISO 6.1

Potenziare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare di quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e dei portatori di interessi

1. Gli esempi di azione indicativi

A) Capacity building transfrontaliera

Aa) Azioni di capacity building per promuovere, federare e rafforzare la politica marittima e costiera della area;

Ab) Scambio di esperienze e costruzione di capacità delle autorità pubbliche per preparare iniziative/strategie integrate transfrontaliere;

Ac) Azioni a sostegno dei gruppi europei di cooperazione territoriale negli ambiti prioritari del Programma;

Ad) Azioni per lo scambio, la verifica, l'adattamento e l'attuazione di modelli e istituzioni (compresi i servizi digitali intelligenti) di cooperazione e coordinamento oltre i confini amministrativi in settori sensibili allo spazio transfrontaliero (come l'accesso all'assistenza sanitaria e l'inclusione sociale della popolazione residente nelle aree più isolate e nei gruppi più fragili);

Ae) Azioni di formazione e scambio di personale delle pubbliche amministrazioni per migliorare la capacità istituzionale (sanità, governance, ecc.);

Af) azioni per rafforzare, orientare e rendere omogenea l'intera catena del valore del turismo transfrontaliero rispetto agli obiettivi di sostenibilità e con una visione mediterranea (Goals Agenda 2030);

Ag) azioni per definire modelli di governance che valorizzino e promuovano i servizi ecosistemici quale modalità di sviluppo per le aree transfrontaliere (ad esempio le aree rurali e meno accessibili);

Ah) individuazione e scambio di buone pratiche in tema di appalti verdi orientati a un uso efficiente delle risorse, finalizzate ad esempio all'adozione di strumenti comuni.

2. Elementi tecnici della proposta

<p>A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</p>	<p>La consolidata esperienza di cooperazione tra gli attori dell'area transfrontaliera ha consentito lo sviluppo nel tempo di una fiducia reciproca, che è un punto di forza importante della coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero. Tuttavia, esistono ostacoli legati alla debole competenza (strategica, di governance) degli stakeholders rilevanti, con riferimento alle peculiarità dell'area (ad esempio la dimensione marittima), alle nuove sfide ambientali, allo sviluppo dei territori, che rendono la cooperazione, talvolta più complessa e difficile da realizzare. L'obiettivo specifico dedicato alla governance transfrontaliera aiuta a rimuovere questi ostacoli, in particolare attraverso l'obiettivo specifico ISO 6.1 che si focalizza sul miglioramento della capacità istituzionale degli attori della zona transfrontaliera in aree e temi chiave come le politiche marittime, le strategie territoriali integrate, lo sviluppo ecosistemico, l'armonizzazione del settore turistico e del turismo sostenibile transfrontaliero con una visione mediterranea; modelli e strumenti per migliorare la cooperazione transfrontaliera in settori sensibili dell'area transfrontaliera (come la sanità). Le azioni previste nell'ambito di questo obiettivo dovrebbero: migliorare significativamente la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate dell'area attraverso iniziative di collaborazione congiunta in aree specifiche rilevanti per la coesione economica e territoriale dell'area transfrontaliera.</p> <p>Nell'ambito delle azioni di cui al presente obiettivo specifico potranno, ad esempio, essere finanziati interventi finalizzati a:</p> <p>~ lo sviluppo e l'implementazione di Strategie e piani d'azione congiunti tesi a stabilire un</p>
---	---

	<p>percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato, e/o tradurlo in azioni;</p> <p>~ lo sviluppo di collaborazioni stabili (formali che durano nel tempo anche dopo la fine dei progetti) su tematiche chiave coerenti con gli esempi di azione di cui al presente obiettivo specifico.</p> <p>Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti:</p> <p>1. PROGETTI SEMPLICI</p> <p><i>a) Progetti semplici innovativi</i></p> <p>Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico.</p> <p><i>b) Progetti semplici di capitalizzazione</i></p> <p>Nell'ambito delle priorità del Programma, i progetti di capitalizzazione si basano sull'“acquis” transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma).</p> <p>Tali progetti “costruiranno” interventi con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico, sulla base dell'“acquis” di cui al paragrafo precedente, al fine di far evolvere e/o ampliare l'applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o <i>Sperimentare</i> i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.</p> <p>Elementi di attenzione</p> <p>La capitalizzazione dei risultati del 2014-2020 se pertinenti, e l'integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, sono elementi prioritari nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.</p>
B. Aree tematiche prioritarie	Filiera prioritarie transfrontaliere, Tematiche trasversali
C. Dimensione finanziaria	<p>~ Risorse messe a bando: 2.370.784,40 €</p> <p>~ Ammontare suggerito per i Progetti Semplici: da 500.000 a 1.000.000€</p>
D. Durata	PROGETTI SEMPLICI: 24-36 mesi
E. Partenariato	<p>PROGETTI SEMPLICI: N. Partner: 3-8 partner o GECT</p> <p>TIPOLOGIA DI BENEFICIARI</p> <p>Organismi pubblici e private ai diversi settori e livelli di governance (decisori politici, amministrazioni pubbliche, pianificatori urbani e spaziali, operatori, fornitori di infrastrutture, istituzioni sociali e sanitarie, regolatori di servizi, organizzazioni di istruzione e formazione, organizzazioni e associazioni e imprese, comprese le PMI).</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese non sono ammissibili.</p>
F. Regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).</p> <p>Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso nel rispetto delle condizioni previste da uno dei seguenti regolamenti:</p> <p>~ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ~ Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, limitatamente alle seguenti categorie di aiuti: ~ Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea.
G. I principali gruppi di destinatari delle azioni	I gruppi target possono essere sia individui che organizzazioni che potranno essere coinvolti o influenzati a vario titolo dalle azioni, quindi, saranno più capaci di implementare processi di governance integrata a vari livelli territoriali/settoriali. I gruppi target includono sia attori pubblici che privati che coprono un'ampia gamma di diversi settori e livelli di governance, come decisori politici, amministrazioni pubbliche, pianificatori urbani e spaziali, operatori, fornitori di infrastrutture, istituzioni sociali e sanitarie, regolatori di servizi, organizzazioni di istruzione e formazione, organizzazioni e associazioni e imprese, comprese le PMI. I gruppi target includono anche tutti i gruppi di popolazione che beneficeranno del miglioramento delle capacità istituzionali degli attori, locali, regionali, transfrontalieri.
H. Vincoli	<ul style="list-style-type: none"> ~ Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria, della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione. ~ I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse. ~ Le proposte progettuali dovranno prevedere AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE 2021-2027 tese a creare sinergie tra progetti e partner e favorire una "rete di reti" per diffondere e trasferire i risultati; Identificare le buone pratiche per facilitarne la diffusione e il trasferimento; Preparare e/o attuare iniziative su scala più ampia che possano aumentare l'impatto della cooperazione territoriale verso il mainstream (trasferimento di buone pratiche ai programmi regionali e/o ad altre politiche nazionali e locali).

I. Gli indicatori del Programma	Gli indicatori di output						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
	5	ISO 6.1	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	0	8
	5	ISO 6.1	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	organizzazioni	2	38
	Gli indicatori di risultato						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)	
5	ISO6.1	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	organizzazioni	38		
5	ISO6.1	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	7		

<p>L. Gli output e i risultati attesi</p>	<p>Cambiamenti attesi al livello di Area del Programma una capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholder dell'Area sensibilmente migliorata attraverso iniziative collaborative congiunte, in ambiti specifici rilevanti per la coesione economia e territoriale dell'area transfrontaliera.</p> <p>OUTPUT</p> <p>Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente: L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni almeno dei due Paesi partecipanti nel processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.</p> <p>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero: L'indicatore considera le organizzazioni che collaborano formalmente ai progetti finanziati. Le organizzazioni conteggiate in questo indicatore sono le persone giuridiche, compresi i partner di progetto e le organizzazioni associate, come indicato nell'accordo di finanziamento della domanda.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni: L'indicatore conteggia il numero di strategie e piani d'azione congiunti (non di azioni individuali) adottati e attuati dalle organizzazioni durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato dovrebbe essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".</p> <p>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto: L'indicatore conta le organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo il completamento dei progetti finanziati. Le organizzazioni sono soggetti giuridici coinvolti nell'attuazione dei progetti, conteggiati all'interno di RCO87. Il concetto di cooperazione deve essere interpretato nel senso che le entità hanno stipulato un accordo formale per continuare la cooperazione dopo la fine del progetto finanziato. Gli accordi di cooperazione possono essere stabiliti durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal completamento del progetto. La cooperazione sostenuta non deve necessariamente riguardare lo stesso argomento affrontato dal progetto completato.</p>
--	--

<p>M. Le opportunità di capitalizzazione dei risultati del 2014-2020</p>	<p>Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo contribuisce non solo a raggiungere specifici obiettivi transfrontalieri ma anche di implementare le competenze, la capacità di azione e gestione, le strategie di governance e la consapevolezza dell'area di cooperazione rispetto a specifiche tematiche e/o bisogni. Questo ecosistema complesso di elementi può connotarsi di un ulteriore valore aggiunto se capitalizzato, ovvero se consolidato, implementato, messo a sistema con nuovi bisogni, strategie, soluzioni e contesti.</p> <p>I progetti finanziati nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 hanno consentito, con modalità e intensità differenti, di potenziare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche, in particolare di quelle incaricate di gestire un territorio specifico, e dei</p>
---	--

portatori di interessi (ISO 6.1).

Per un approfondimento si rimanda a:

- ~ pagina internet dei poli tematici (<https://interreg-maritime.eu/it/capitalizzazione>) e i mini-siti dei progetti afferenti ai vari poli;
- ~ Catalogo delle buone pratiche 14-20 (<https://interreg-maritime.eu/it/risultati-e-buone-pratiche-2014-2020>);
- ~ Piattaforma keep.eu (<https://keep.eu/>), fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg.

OBIETTIVO SPECIFICO ISO 6.2

Potenziare un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere.

1. Gli esempi di azione indicativi

A) Coordinamento interistituzionale

Aa) Azioni dedicate allo sviluppo di modalità di cooperazione interistituzionale con programmi di CTE, a gestione diretta e con Programmi Mainstream ai fini di una massimizzazione dell'efficacia degli interventi in un'ottica di complementarità e con un approccio multi-programma (ad esempio nell'ambito del turismo sostenibile);

Ab) Azioni per una strategia di governance e di allineamento dei protocolli nell'area di cooperazione in materia di infrastrutture e trasporti;

Ac) Sviluppo di strategie congiunte per l'armonizzazione dei sistemi di istruzione e formazione (formale, non formale e informale) al fine del riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze al livello transfrontaliero;

Ad) Sviluppo di sistemi di monitoraggio congiunto per la rilevazione dei progressi dello spazio transfrontaliero con riferimento alle sfide della transizione ecologica (ad esempio in tema di economia circolare).

2. Elementi tecnici della proposta

<p>A. Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</p>	<p>La consolidata esperienza di cooperazione tra gli attori dell'area transfrontaliera ha consentito lo sviluppo nel tempo di una fiducia reciproca, che è un punto di forza importante della coesione economica e sociale dello spazio transfrontaliero. Inoltre, insistono nell'area altri programmi CTE e mainstream che potrebbero dare luogo a interessanti sinergie e complementarità. Tuttavia, esistono ostacoli di natura giuridica/amministrativa tra i due lati del confine. La priorità 5, dedicata alla governance transfrontaliera, attraverso l'obiettivo specifico di cui al presente obiettivo specifico, intende fare fronte a tali ostacoli promuovendo un ambiente favorevole alla realizzazione delle sfide del Programma e facilitando al contempo l'identificazione di complementarità e sinergie attraverso il pilastro del "coordinamento inter istituzionale". Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso azioni che mirano: allo sviluppo di sinergie e complementarità con altri programmi Interreg e a gestione diretta; alla facilitazione della governance nel campo della mobilità transnazionale; all'armonizzazione dei sistemi educativi; allo sviluppo di strumenti per monitorare il progresso della transizione ecologica a livello transnazionale.</p> <p>Nell'ambito delle azioni di cui al presente obiettivo specifico potranno, ad esempio, essere finanziati interventi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ lo sviluppo e l'implementazione di strategie e piani d'azione congiunti tesi a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato, e/o tradurlo in azioni; ~ lo sviluppo di collaborazioni stabili (formali che durano nel tempo anche dopo la fine dei progetti) su tematiche chiave coerenti con gli esempi di azione di cui al presente obiettivo specifico. <p>Nell'ambito di questo obiettivo specifico saranno finanziabili i seguenti tipi di progetti:</p> <p>1. PROGETTI SEMPLICI</p> <p><i>a) Progetti semplici innovativi</i> Sono progetti che intendono introdurre nuove conoscenze nell'area transfrontaliera (ovvero conoscenze non ancora introdotte al livello transfrontaliero nelle precedenti programmazioni), con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico.</p> <p><i>b) Progetti semplici di capitalizzazione</i> Nell'ambito delle priorità del Programma, i progetti di capitalizzazione si basano sull'"acquis" transfrontaliero (ovvero i risultati ottenuti nelle programmazioni precedenti) e sui risultati di</p>
---	--

	<p>interventi promossi al livello Europeo (cooperazione territoriale, altri programmi Europei a Gestione diretta in base alla loro attinenza alle priorità del Programma).</p> <p>Tali progetti “costruiranno” interventi con riferimento ad una o più azioni del presente obiettivo specifico, sulla base dell’”<i>acquis</i>” di cui al paragrafo precedente, al fine di far evolvere e/o ampliare l’applicazione sul territorio del Programma gli strumenti, le pratiche e le strategie sviluppati dalle precedenti programmazioni, e/o <i>Sperimentare</i> i risultati realizzati nelle precedenti programmazioni.</p> <p>Elementi di attenzione</p> <p>La capitalizzazione dei risultati del 2014-2020 se pertinenti, e l’integrazione ove possibile con la programmazione mainstream, sono elementi prioritari nella concezione ed elaborazione delle proposte progettuali.</p>
B. Aree tematiche prioritarie	Filiere prioritarie transfrontaliere, tematiche trasversali
C. Dimensione finanziaria	<p>~ Risorse messe a bando: 1.411.181,21 €</p> <p>~ Ammontare suggerito per i Progetti Semplici: da 500.000 a 1.000.000€</p>
D. Durata	PROGETTI SEMPLICI: 24-36 mesi
E. Partenariato	<p>PROGETTI SEMPLICI: minimo 3 massimo 8 partner o GECT</p> <p>TIPOLOGIA DI BENEFICIARI AMMISSIBILI</p> <p>Organismi pubblici e private ai diversi settori e livelli di governance, decisori politici, amministrazioni pubbliche, pianificatori urbani e spaziali, operatori, fornitori di infrastrutture, istituzioni sociali e sanitarie, regolatori di servizi, organizzazioni di istruzione e formazione, organizzazioni e associazioni e imprese, comprese le PMI.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese non sono ammissibili.</p>
F. Regimi di aiuto	<p>Le proposte progettuali saranno sottoposte ad una valutazione specifica volta a verificare se il finanziamento del programma a favore dei progetti e partners è qualificabile aiuto di Stato ai sensi dell’articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE).</p> <p>Nel caso in cui fosse qualificabile aiuti di Stato, ciascun finanziamento a favore delle attività proposte verrà concesso nel rispetto delle condizioni previste da uno dei seguenti regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ~ il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’ applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» ~ Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, limitatamente alle seguenti categorie di aiuti: ~ Articolo 20 – Aiuti per i costi sostenuti dalle imprese che partecipano a progetti di cooperazione territoriale europea. ~ Articolo 20 bis - Aiuti di importo limitato alle imprese per la partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea.
G. I principali gruppi di destinatari delle azioni	I gruppi target possono essere sia individui che organizzazioni che potranno essere coinvolti o influenzati a vario titolo dalle azioni, quindi, saranno più capaci di implementare processi di governance integrata a vari livelli territoriali/settoriali. I gruppi target includono sia attori pubblici che privati che coprono un'ampia gamma di diversi settori e livelli di governance, come decisori politici, amministrazioni pubbliche, pianificatori urbani e spaziali, operatori, fornitori di infrastrutture, istituzioni sociali e sanitarie, regolatori di servizi, organizzazioni di istruzione e formazione, organizzazioni e associazioni e imprese, comprese le PMI. I gruppi target includono anche tutti i gruppi di popolazione che beneficeranno del miglioramento delle capacità istituzionali degli attori, locali, regionali, transfrontalieri.
H. Vincoli	~ Le operazioni finanziate saranno attuate nel pieno rispetto della legislazione comunitaria,

	<p>della legislazione nazionale e/o regionale di recepimento e delle norme sulla concorrenza, e in conformità con le norme comunitarie sugli aiuti di Stato in vigore al momento dell'attuazione.</p> <p>~ I risultati raggiunti dalle operazioni devono essere sostenibili nel tempo, oltre la fine delle operazioni stesse.</p> <p>~ Le proposte progettuali dovranno prevedere AZIONI DI CAPITALIZZAZIONE 2021-2027 tese a creare sinergie tra progetti e partner e favorire una "rete di reti" per diffondere e trasferire i risultati; Identificare le buone pratiche per facilitarne la diffusione e il trasferimento; Preparare e/o attuare iniziative su scala più ampia che possano aumentare l'impatto della cooperazione territoriale verso il mainstream (trasferimento di buone pratiche ai programmi regionali e/o ad altre politiche nazionali e locali).</p>
--	--

I. Gli indicatori del Programma	Gli indicatori di output						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
	5	ISO6.2	RCO83	Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente	strategia o piano d'azione	0	4
	5	ISO6.2	RCO87	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	organizzazioni	2	21
	Gli indicatori di risultato						
	Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)	
5	ISO6.2	RCR79	Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni	strategia o piano d'azione comuni	4		
5	ISO6.2	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	organizzazioni	21		

L. Gli output e i risultati attesi	<p>Cambiamenti attesi al livello di Area del Programma</p> <p>l'incremento dell'efficacia della cooperazione tra istituzioni e cittadini grazie all'identificazione di complementarità e sinergie con altri programmi (mainstream, CTE, ed altro) e alla riduzione degli ostacoli tra le regioni confinanti, in ambiti quali accessibilità, istruzione, transizione ecologica.</p> <p>OUTPUT</p> <p>Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente: L'indicatore conta il numero di strategie o piani d'azione congiunti sviluppati dai progetti finanziati. Una strategia sviluppata congiuntamente mira a stabilire un percorso specifico volto a realizzare un approccio orientato al conseguimento di un obiettivo in un settore determinato. Un piano d'azione traduce in azioni una strategia esistente sviluppata congiuntamente. Una strategia o un piano d'azione sviluppati congiuntamente implicano il coinvolgimento di organizzazioni almeno dei due Paesi partecipanti nel processo di elaborazione della strategia o del piano d'azione.</p> <p>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero: L'indicatore considera le</p>
---	---

	<p>organizzazioni che collaborano formalmente ai progetti finanziati. Le organizzazioni conteggiate in questo indicatore sono le persone giuridiche, compresi i partner di progetto e le organizzazioni associate, come indicato nell'accordo di finanziamento della domanda.</p> <p><u>RISULTATI ATTESI</u></p> <p>Strategie e piani d'azione congiunti adottati da organizzazioni: L'indicatore conteggia il numero di strategie e piani d'azione congiunti (non di azioni individuali) adottati e attuati dalle organizzazioni durante o dopo il completamento del progetto. Al momento della rendicontazione di questo indicatore, l'attuazione della strategia o del piano d'azione congiunto non deve necessariamente essere completata, ma deve essere effettivamente avviata. Le organizzazioni coinvolte nel processo di adozione possono essere o non essere partner diretti del progetto finanziato. Non è necessario che tutte le azioni identificate vengano adottate affinché una strategia/un piano d'azione venga conteggiato in questo indicatore. Il valore riportato dovrebbe essere uguale o inferiore al valore di cui all'indicatore di output "Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente".</p> <p>Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto: L'indicatore conta le organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo il completamento dei progetti finanziati. Le organizzazioni sono soggetti giuridici coinvolti nell'attuazione dei progetti, conteggiati all'interno dell'indicatore Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero. Il concetto di cooperazione deve essere interpretato nel senso che le entità hanno stipulato un accordo formale per continuare la cooperazione dopo la fine del progetto finanziato. Gli accordi di cooperazione possono essere stabiliti durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal completamento del progetto. La cooperazione sostenuta non deve necessariamente riguardare lo stesso argomento affrontato dal progetto completato.</p>
--	---

<p>M. Le opportunità di capitalizzazione dei risultati del 2014-2020</p>	<p>Ogni progetto finanziato nell'ambito del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo contribuisce non solo a raggiungere specifici obiettivi transfrontalieri ma anche di implementare le competenze, la capacità di azione e gestione, le strategie di governance e la consapevolezza dell'area di cooperazione rispetto a specifiche tematiche e/o bisogni. Questo ecosistema complesso di elementi può connotarsi di un ulteriore valore aggiunto se capitalizzato, ovvero se consolidato, implementato, messo a sistema con nuovi bisogni, strategie, soluzioni e contesti.</p> <p>I progetti finanziati nell'ambito del Programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 che hanno prodotto maggiori risultati capitalizzabili nell'obiettivo specifico ISO 6.2 Potenziare un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere, sono quelli afferenti a:</p> <p>Polo 1. Creazione di reti transfrontaliere di servizi; Polo 4. Promozione della sostenibilità dei porti; Polo 6. Promozione delle connessioni per ridurre le distanze.</p> <p>Per un approfondimento si rimanda a: pagina internet del Polo 1 (https://interreg-maritime.eu/it/retiservizi) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; pagina internet Polo 4 (https://interreg-maritime.eu/promozione-della-sostenibilita-dei-porti) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; pagina internet Polo 6 (https://interreg-maritime.eu/it/promozione-delle-connessioni-per-ridurre-le-distanze) e i mini-siti dei progetti afferenti a questo polo; Catalogo delle buone pratiche 14-20 (https://interreg-maritime.eu/it/risultati-e-buone-pratiche-2014-2020); Piattaforma keep.eu (https://keep.eu/projects/), fonte d'informazione completa e integrata sui progetti e i partner dei programmi di cooperazione Interreg.</p>
---	--

